TRIESTE, Martedì 12 Maggio 1942
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 697
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Nuove vittorie nel cielo di Malta

8 velivoli distrutti dai cacciatori italiani, altri 9 dalla Luftwaffe - 2 aerei abbattuti dalla contraerea in Cirenaica

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 11 maggio 1942-XX: Bollettino 709:

Sul fronte cirenaico, artiglierie nemiche sono state efficacemente controbattute. Le batterie contraeree di nostre grandi unità terresti hanno colpito 2 aeroplani nemici infrantici poi al suolo.

Formazioni dell'aviazione italiana e germanica hanno attaccato le basi aeree di Malta provocando incendi di notevole intensità e persistenza; gli impianti della Valletta ed una nave da guerra nel porto sono state pure obiettivo di una vigorosa azione dei nostri bombardieri. Cacciatori italiani di scorta hanno conseguito nuove vittorie distruggendo in combattimento 8 aeroplani inglesi; gli apparecchi nemici abbattuti dall'aviazione dell'Asse nella giornata di ieri sommano a 17. Un nostro velivolo non è rientrato.

Un mercantile colpito e incendiato a nord di Alessandria

Berlino, 11

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale attività di pattuglie da ambo le parti. Nel porto della Valletta a Malta, un'unità da guerra in cantiere è stata fatta segno al lancio di bombe di grosso calibro. I caccia italiani di scorta hanno abbattuto in tale azione 8 apparecchi nemici. Velivoli da caccia germanici hanno fatto precipitare in aspri combattimenti nel cielo dell'isola 9 aerei nemici. Altri 2 sono stati abbattuti nell'Africa settentrionale sicchè ieri nella zona del Mediterraneo venivano distrutti 19 apparecchi britannici. Nelle acque a nord di Alessandria un aereo da combattimento ha incendiato un mercantile di 5 mila tonnellate di cui è probabile la perdita.

Il drammatico scontro a 6000 metri di altezza

Da una base aerea del Mediterraneo centrale, 11

Lord Gort nuovo comandante della piazzaforte di Malta è molto conosciuto. Quando comandava il Corpo di spedizione britannico in Francia che così ammirevolmente si comportò a Dunkerque lasciando in asso i camerati francesi e belgi, ogni settimana o quasi lanciava un messaggio alle sue truppe. Erano parole di baldanza e di fermezza condite da ironiche allusioni e prese in giro nei riguardi del nemico.

Gli ordini di Gort

Non sappiamo se questa sua mania più letteraria e tribunizia che militare e bellica l'abbia conservata dopo gli smacchi subiti e la stia anche particando nelle sue funzioni di comandante di Malta. In ogni modo con le forze ragguardevoli di cui tuttavia dispone, Lord Gort ha promesso di fare faville e gli ordini lanciati agli equipaggi della R. A. F. devono essere stati molto impegnativi. I cacciatori inglesi si levano in massa all'approssimarsi delle nostre formazioni, prendono quota per avere il vantaggio al momento dell'attacco e poi si lanciano animosamente contro i nostri bombardieri per obbedire agli ordini categorici di Gort. Con quale risultato, è noto.

Basta dare un'occhiata al Ballettini delle nostre Forze armate degli ultimi giorni, fare un rapido punteggio e stendere un bilancio chiaro ed esauriente. Fra aeroplani abbattuti e probabilmente precipitati e danneggiati al suolo siamo vicini a 60 velivoli mentre le nostre perdite sono limitatissime. Bisogna aggiungere che il sacrificio considerevole subito dal nemico non ha impedito alle formazioni dell'Asse di sganciare regolarmente il proprio carico di esplosivi sugli obiettivi militari e di offendere così gli impianti dell'isola, risultato che la documentazione fotografica ha permesso di giudicare molto lusinghiero. Ma di tutte le giornate scorse, quella di ieri è stata la più redditizia per i nostri apparecchi da caccia. Sei «Spitfire», un «Beaufighter» e un «Dephiant» sono stati visti precipitare e fracassarsi al suolo. Cinque «Spitfire» investiti dalle raffiche delle nostre mitragliatrici si sono sbandati picchiando in verticale. Non si può giurare sulla loro fine, perchè una foschia leggera che riduceva ieri la visibilità nel cielo di Malta li ha fatti perdere di vista agli sguardi dei nostri piloti. Infine un considerevole numero di aerei avversari è tornato sicuramente a casa coi segni visibili dei colpi ricevuti e sono stati quindi necessari laboriosi interventi dei servizi tecnici.

I colpi nel segno

L'azione si è svolta sul tardo pomeriggio tra i quattro e i sei mila metri d'altezza. I bombardieri serrati nella loro formazione di combattimento si sono portati sulla verticale del 5.o bacino del porto della Valletta ove si trovava una nave da guerra di medio tonnellaggio ed hanno mollato un copioso carico di bombe antinave. La zona è stata colpita nonostante una spessa cortina di nebbia artificiale che proteggeva l'unità navale. La stessa cortina nebbiogena non ha consentito il rilevamento degli effetti causati dallo scoppio delle nostre bombe, che devono avere tutte colpito nel segno nonostante la forte reazione antiaerea.

La scorta diretta e indiretta era affidata a due formazioni che sono intervenute appena eseguito il bombardamento, contro numerose aliquote di velivoli nemici piombati da alta quota sui nostri apparecchi pesanti che hanno aperto anche essi il fuoco delle loro mitragliere rispondendo alle scariche con notevole precisione. Sono stati il tenente G. e il maresciallo S. che hanno stroncato l'attacco più nutrito eseguito da otto «Spitfire» contro i nostri bombardieri. Ma i piloti italiani dopo avere smembrato la formazione nemica e dopo un drammatico inseguimento abbattevano in fiamme due «Spitfire». Il sergente M. nel furioso duello impegnato con un tenace «Spitfire» riusciva infine a prevalere abbattendolo in fiamme. Il pilota della R. A. F. si salvava lanciandosi nel vuoto col paracadute. Altri «Spitfire erano abbattuti singolarmente o in azioni combinate dal capitano L., dal capitano D., dal tenente A., dal sottotenente B. e dal maresciallo D. Il «Dephiant» invece è stato abbattuto dal sottotenente M. e il «Beuafighter» dal sottotenente S. Tutti ragazzi molto in gamba, che fanno parte di un reparto comandato da un ufficiale superiore apprezzatissimo e valoroso, ragazzi che lavorano in perfetta armonia coi camerati bombardieri e che hanno al loro attivo una brillante, molto brillante serie di successi.

Mirko Giobbe

Il cambio della guardia tra un'incursione aerea e l'altra

Dichiarazioni del dimissionario Dobbie

Roma, 11

Prima di essere ricoverato in una casa di salute, il generale Dobbie, Governatore dimissionario di Malta, ha tenuto a fare alla stampa inglese alcune dichiarazioni dalle quali si apprende, fra l'altro, che il cambio della guardia tra lui e Lord Gort, è stato effettuato a Malta, tra una incursione e l'altra degli aeroplani dell'Asse. A causa delle continue incursioni, egli ha dovuto anche rinunciare a salutare personalmente gli amici, limitandosi a consegnare un messaggio di saluto che è stato letto alla radio maltese solo dopo la sua partenza. Nel magnificare la resistenza maltese ai bombardamenti, l'ex Governatore di Malta ha dichiarato che i Maltesi hanno una spiccata mentalità imperiale e seguono con molta attenzione ciò che sta accadendo in Australia, in Estremo Oriente ed in Libia. Questa dichiarazione è, per lo meno, di una evidente ingenuità. Mentalità imperiale a parte, è naturale che i Maltesi seguano gli avvenimenti che si svolgono in Asia Orientale, in Australia ed in Libia, avvenimenti contrassegnati dalle continue sconfitte anglo-americane. Tali avvenimenti danno ai Maltesi la sensazione, anzi la certezza, del progressivo crollo della compagine imperiale e l'avvicinarsi della loro liberazione.

Sul fronte orientale

Numerosi fortini distrutti dalle truppe tedesche

Impianti industriali presso Folkestone bombardati in pieno giorno

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono stati respinti dopo aspri combattimenti attacchi locali del nemico. Contrattacchi germanici sono stati coronati da successo. In Lapponia sono falliti rinnovati attacchi nemici. Aerei in ricognizione armata sul Mar Nero hanno affondato nello Stretto di Kerc un mercantile di 1300 tonnellate.

Nell'estremo settentrione, il nemico ha subito ieri in scontri aerei perdite particolarmente gravi. Cacciatori germanici hanno abbattuto, contro un solo aereo tedesco che non è rientrato alla base, 37 apparecchi nemici fra i quali 22 «Hurricane». Formazioni di aerei da combattimento e da picchiata hanno danneggiato con il lancio di bombe un grosso mercantile nella baia di Lizza ed hanno efficacemente bombardato il porto di Murmansk e gli impianti di quella ferrovia.

Nella lotta contro la Granbretagna, l'aviazione ha centrato con le bombe ieri uno stabilimento industriale di Folkestone ed un deposito di truppe sulla costa meridionale dell'Inghilterra. Presso le isole Faroer è stato colpito dalle bombe e danneggiato un mercantile di medio tonnellaggio.

Come è già stato reso noto per mezzo di un Bollettino straordinario, nelle acque americane nel Mar Caribico e nel Golfo del Messico sono state affondate 21 navi mercantili nemiche per complessive 118.000 tonnellate. A tali successi ha particolarmente contribuito il sommergibile al comando del tenente di vascello Cremer che nonostante gravi avarie allo scafo ha colato a picco 4 grossi piroscafi per complessive 35.000 tonnellate.

Nel settore centrale del fronte orientale, come si apprende da fonte militare, sono stati stroncati ieri attacchi sferrati da reparti sovietici, con gravisisme perdite per l'avversario. Nel corso di un locale attacco germanico, sono state conquistate due località difese da fortificazioni. In successivi attacchi truppe tedesche hanno distrutto dieci fortini.

Nella regione del Donez attacchi sovietici isolati, durante i quali il nemico ha impiegato forze anche dell'entità di un battaglione, sono stati nettamente respinti. Ad est di Kursk un gruppo di arditi tedeschi ha conseguito notevoli successi, riuscendo a penetrare nelle linee nemiche, a distruggere parecchi fortini ed a far ritorno con parecchi prigionieri e molte armi prese ai sovietici.

L'Arma aerea germanica ha ieri distrutto nel settore nord 26 carri armati e ne ha messi fuori combattimento altri 11.

Sui fronti careliani
Vivace duello di artiglierie nel settore di Louhi

Helsinki, 11

Sul fronte dell'Aunus un pattuglione finnico ha attaccato un forte caposaldo bolscevico, sconvolgendolo ed infliggendo al nemico 63 morti. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Louhi, è continuato vivacissimo il duello delle artiglierie. Si segnala anche attività di pattuglie. In un punto i bolscevichi hanno attaccato con un reggimento appoggiato da un intensissimo fuoco delle artiglierie di tutti i calibri d'assalto. Gli attaccanti sono stati arrestati sulle posizioni finniche e ricacciati con sanguinose perdite.

Come informa il rapporto odierno del Quartier generale, sul fronte dell'istmo careliano l'attività delle opposte artiglierie è stata particolarmente vivace. L'artiglieria finnica ha incendiato dieci edifici ed accantonamenti sovietici e disperso, infliggendole gravi perdite, una unità nemica. Sono state ridotte al silenzio numerose batterie nemiche. Le grosse artiglierie sovietiche di Kronstadt hanno bombardato senza successo una zona costiera finnica nel golfo di Finlandia. Le fanterie finniche hanno respinto numerose pattuglie sovietiche e compiuto incursioni entro le linee avversarie, ritornandone con grande bottino di materiali esplosivi. Stanotte si è avuto ad Helsinki un breve allarme aereo.

L'appetito americano
Truppe stanno per sbarcare nella Martinica e nelle altre isole

Buenos Aires, 11

Dopo il Madagascar, è la volta della Martinica e delle altre isole delle Piccole Antille francesi. Precedute dalla solita farsa delle informazioni di propaganda circa pretese mire dell'Asse su tali territori, nonchè dalla consueta commedia bilaterale di conversazioni tra le autorità nordamerciane e i rappresentanti diplomatici amministrativi di Vichy, le truppe di Roosevelt stanno per sbarcare nei Possedimenti francesi del Mar dei Caribi. Anche uno sbarco nei piccoli Possedimenti francesi dell'Oceano Indiano presso Madagascar, è evidente alle viste dato che il *Clermont Ferrand Moniteur*, giornale di Vichy, ne fa la previsione premurosamente diffusa dalle agenzie nordamericane con l'aggiunta, sempre da Vichy, che nessuna delel isole ha difese navali o aeree.

Verso l'estremo confine della Birmania

I GIAPPONESI A MYITKYINA

Le colonne inglesi in ritirata verso Calcutta attaccate a volo radente a Imphal nell'Assam

Tokio, 11

Un comunicato del Quartier generale imperiale conferma che le forze giapponesi hanno completamente occupato Mytkyina, centro strategico della Birmania settentrionale. Le forze nipponiche che operavano in Birmania — aggiunge il Comunicato — hanno travolto le truppe nemiche dappertutto ed hanno raggiunto le rive orientali del fiume Lu, nella provincia dello Yunnan.

Il Quartier generale imperiale riassumendo le operazioni in Birmania dal principio delle ostilità, annuncia che sono state attaccate 26 volte basi aeree nemiche e sono stati distrutti 1213 autoveicoli, 333 carri armati e automobili, 1543 vagoni ferroviari, 115 treni e altro materiale. Sono state inoltre affondate 92 navi.

Apparecchi giapponesi hanno attaccato, con estrema violenza, il centro indiano di Imphal, a circa 70 km. dalla frontiera della Birmania ed attraverso il quale le colonne inglesi sconfitte tentavano di defluire verso Calcutta. A volo radente, apparecchi nipponici hanno sconvolto le colonne nemiche in marcia e distrutto grande quantità di materiale. Sembra che la grande maggioranza delle truppe inglesi, percossa e sbaragliata dal fuoco implacabile degli aviatori nipponici, abbia dovuto abbandonare la strada per sbandarsi nelle montagne circostanti.

Secondo notizie qui giunte da Canton, l'aviazione nipponica ha inflitto gravi perdite alle forze aeree cinesi e americane nella giornata di ieri in una violenta battaglia nella parte occidentale della provincia dello Yunnan. Gli apparecchi nemici avevano tentato di intercettare aerei nipponici che attaccavano le forze cinesi in ritirata. Mentre si svolgeva la battaglia aerea nello Yunnan, un'altra formazione di bombardieri nipponici effettuava otto incursioni su Kinag, località del Kiangsi, causando gravi danni agli obiettivi militari.

La strategia britannica in Birmania è oggetto di forti critiche da parte di tutta la stampa cinese di Ciung King, la quale sottolinea senza riguardi gli errori tattici o politici compiuti dagli alleati in Estremo Oriente e specialmente in Birmania. In realtà la perdita di quest'ultima rappresenta un vero colpo mortale per i Cinesi, i quali si trovano ora praticamente tagliati fuori da ogni comunicazione via terra coi loro alleati, tanto più che anche la Russia non è ormai più in grado di far pervenire loro armi ed aiuti. Le speranze dei Cinesi di rompere questo isolamento sono concentrate esclusivamente in una strada in costruzione la quale dalla Cina occidentale attraverso il confine del Tibet arriverà ad Assam, strada però che — come fa amaramente osservare la stampa cinese — non potrà essere compiuta prima del principio del 1943.

Crollo del sistema inglese
Le strade aperte verso l'India e la Cina

(*Da un inviato della Stefani*)

Shonan, 11

Le operazioni in Birmania sono virtualmente terminate. Le azioni ancora in corso rappresentano il rastrellamento dei campi di battaglia e lo sfruttamento del successo. La battaglia Birmana si è conclusa con la perdita totale della Birmania da parte dell'Inghilterra. Il prestigio inglese ha ricevuto un altro grosso colpo che lo ha buttato ancora più giù. Soprattutto agli occhi degli indiani e dei cinesi. Londra e Washington ne hanno esattamente la sensazione ed in questo loro stato d'animo va ricercata la ragione del colossale falso attraverso il quale cercano di gabellare per vittoria navale questa battaglia del Mar dei Coralli che è viceversa una nuova gravissima sconfittta navale anglo-nordamericana. Il barometro segna cattivo tempo per gli anglo-nordamericani in India, in Cina, nelle terre mussulmane, in Europa, nella medesima America. Il riconoscimento di una nuova sconfitta navale avrebbe determinato una fuga generale di tutti i tentennanti dai vinti verso i vincitori. Londra e Washington non avevano altro mezzo per arginare provvisoriamente la valanga che lanciare in mezzo all'umanità l'emostatico di un dubbio. E' ciò che hanno fatto. La sconfitta in Birmania, gli Inglesi non l'hanno potuto invece negare perchè le vittorie terrestri hanno dei punti territoriali di riferimento e di controllo. Nel caso della Birmania vi erano anche due testimoni: l'India e la Cina di Ciang Kai Scek. In Birmania la strategia britannica è stata battuta dalla superiore strategia nipponica: la tattica inglese è stata sopraffatta dalla più efficace tattica giapponese di combattimento; la logistica britannica è stata dominata dalla più agile e più razionale logistica nipponica, la quale non appensantisce inutilmente i servizi dell'esercito.

Quattro grandi azioni hanno determinato il crollo di tutto il sistema britannico in Birmania. La prima azione l'ha eseguita quella colonna nipponica, che dopo avere attraversato la giungla e le montagne, comparve improvvisamente dinanzi a Lashio, sul fianco sinistro dello schieramento anglo-cinese. Mentre gli anglo-cinesi si erano schierati per difendere Mandalay dal sud, si sono trovati di fronte all'attacco nipponico che investiva ed occupava Mandalay dal nord.

La seconda azione l'hanno eseguita le numerose colonne nipponiche, che in quel momento si sono buttate in avanti in tutte le direzioni verso la frontiera indiana e la frontiera cinese. I generali anglo-cinesi che contavano di essere inseguiti e che quindi avevano buttato nelle retrovie forti contingenti, i quali dovevano tamponare l'inseguimento, sono stati invece scavalcati a largo raggio dalle unità unipponiche, che per le vie più brevi, attraversando velocemente le montagne e i fiumi, hanno bloccato la maggior parte delle strade della Birmania anglocinese.

La terza azione l'ha fatta il contingente nipponico che ha occupato Akiab e il suo aerodromo. L'occupazione di Akiab scopre infatti sulla destra l'intero sistema difensivo dell'Assam il quale può essere risalito da sud verso nord e può essere preso in tal modo alla rovescia. La quarta azione l'hanno realizzata le colonne che sono entrate nel territorio dell'Yunnan portando la guerra in casa del medesimo Ciang Kai Scek. I Giapponesi hanno occupato in Bhamo, in Miyitkina e in Kinu le chiavi della frontiera cino-birmana. Grazie all'armoniosa concatenazione strategica e tattica di queste quattro operazioni risultano chiuse tutte le strade di comunicazione tra Ciang Kai Scek e Wavell mentre sono aperte dinanzi alle truppe nipponiche tutte le strade che portano in India e nella Cina di Ciung King.

Dopo Pearl Harbour
Gli americani hanno perduto 175 navi mercantili

Buenos Aires, 11

A Washington si comunica ufficialmente che i sottomarini dell'Asse hanno affondato 18 navi alleate nel corso delle ultime settimane nell'Oceano Atlantico. Complessivamente sono state affondate 175 navi mercantili americane dall'attacco di Pearl Harbour in poi.

Il Dipartimento della Marina annuncia che una nave mercantile britannica di medio tonnellaggio è stata silurata al largo delle coste dell'Atlantico. I superstiti sono stati sbarcati in un porto della costa meridionale degli Stati Uniti.

La battaglia nel Mar dei Coralli

Dichiarazioni di un portavoce del Governo nipponico

Tokio, 11

Secondo l'opinione dei tecnici militari giapponesi la battaglia nel Mar dei Coralli si deve considerare terminata.

Commentando l'importanza di questo scontro navale, il portavoce del Governo ha osservato che il Comunicato pubblicato sabato dal Quartier generale imperiale è stato l'ultima notizia ufficiale da fonte giapponese in merito alla battaglia.

La verità verrà a galla

Ha poi rilevato a tale proposito le affermazioni da parte nordamericana che vorrebbero far credere a gravi perdite giapponesi ed ha aggiunto con evidente ironia che le fonti nemiche mentre non danno notizia sulle proprie perdite, ostentano una minuta conoscenza di quelle avversarie. I motivi che hanno indotto la propaganda britannica possono essere considerati assai oscuri, specialmente se posti a confronto con le notizie chiarissime subito diramate dal Quartier generale imperiale giapponese. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra invece non hanno ancora dato nè i nomi nè le classi delle unità che si ritengono affondate.

Ma anche la battaglia del Mar dei Coralli sarà precisamente conosciuta negli Stati Uniti ed in Inghilterra come già quelle di Surabaya, di Batavia e del Mare di Giava. Un primo indizio che tutto ciò dovrà avvenire è dato dalla generale confusione manifestatasi in campo nemico e dalle dichiarazioni fatte alla Camera dal Primo ministro australiano Curtin. Anche il Comunicato di Washington, secondo il quale le perdite alleate sarebbero rese note soltanto quando il nemico non ne potrà trarre vantaggio, è considerato per lo meno singolare. Del resto, ha concluso il portavoce, le forze navali nipponiche hanno non solo ingaggiato battaglia con le forze nemiche ma le hanno anche battute e ne hanno dato precise informazioni con ogni sollecitudine.

Osservatori militari commentando la sconfitta anglo-americana nel Mar dei Coralli, rilevano che la flotta nemica non attaccò a scopi offensivi, ma principalmente a scopi propagandistici per vedere di rialzare il morale degli Anglosassoni dopo la serie di catastrofi subite. Anche questo tentativo è fallito davanti all'impetuoso comportamento delle forze imperiali e al loro spirito aggressivo. Gli Anglo-americani hanno così perduto non soltanto la possibilità di riconquistare alcune delle basi perdute, ma anche il coraggio di avventurarsi un'altra volta nei mari dell'Asia orientale. Il popolo nordamericano è da compiangersi per la criminale follia bellicista che ha trascinato il suo Paese al presente stato di cose e per la non meno criminale illusione di avergli fatto credere in un ritorno offensivo operante delle forze americane. L'Olanda, la Grecia e altri Paesi che credettero ciecamente nella propaganda anglo-americana ebbero poi a pentirsene. La lezione dovrebbe servire a qualche cosa, anche ai Nordamericani, prima che sia troppo tardi.

Duro colpo al nemico

L'editoriale dello Yomiuri rileva che la tanto decantata potenza navale anglo-americana ha subito un durissimo colpo nella guerra contro le Potenze del Tripartito. Dopo aver ricordato la gravità delle perdite subite dalle flotte nemiche, il giornale osserva che ogni giorno che passa la situazione degli Anglo-americani diventa più critica, dato che le nuove costruzioni non bastano a sostituire le navi già affondate. Nel frattempo la lotta sul mare continua e non vi è dubbio che essa comporterà altre gravissime perdite per le flotte anglo-americane. Il giornale conclude affermando che nei prossimi mesi l'Inghilterra dovrà fare uno sforzo eccezionale per fronteggiare la minaccia che grava su di essa nel Pacifico e nell'Atlantico.

Il conte Matsudaira, presidente della Camera dei Pari, ha inviato un messaggio all'ammiraglio Yamamoto comandante in capo della flotta giapponese, congratulandosi con lui e ringraziandolo per la brillante vittoria riportata nel Mar dei Coralli. Il comandante in capo delle forze giapponesi nei territori del sud, generale Terauchi, ed il comandante della flotta nipponica, ammiraglio Yamamoto, sono stati citati all'ordine del giorno di uno speciale Rescritto dell'Imperatore per i successi riportati in Birmania e nell'Oceano Indiano.

L'ultima minaccia di Churchill

Il Tripartito risponderà al cento per uno

Niente di nuovo nel discorso di Churchill all'infuori del sinistro preannuncio della guerra chimica contro le popolazioni civili dell'Asse, ma ciò basta a fissare definitivamente la mostruosa barbarie dell'uomo che si vede perduto e con apocalittico disegno intende trascinare nel gorgo di sangue da lui provocato quanta più innocente umanità egli possa. Le parole del delinquente di Londra ci richiamano alla memoria in ben altre proporzioni, naturalmente, l'angoscioso appello «morire sul posto!» indirizzato da Gamelin alle sconfitte truppe francesi nella battaglia della Mosa: quando ormai il destino era segnato.

La Granbretagna si trova oggi in una situazione analoga. Essa ha «consumato», l'espressione è esatta, gli Eserciti dei suoi alleati di ieri ed ha logorato in maniera irrimediabile quello sovietico. Aspetta ora con ansia che anche gli Stati Uniti si accingano al bagno di sangue, sperando nel soprannaturale per uscire dal pelago. Frattanto la sua flotta decimata tenta il tamponamento delle sempre crescenti falle che il Tripartito apre nella sua supremazia marittima, ma si rivela impari alla bisogna. Le residue speranze vertono anche sulla vastità del fronte giapponese misurando la capacità bellica nipponica col metro di quella inglese. Ma ciò non basta ad incoraggiare e a far sperare il sinistro beone di Downing Street, il quale pensa che potrebbe raggiungere il suo scopo col terrorismo della guerra chimica.

Non ci impressioneremo per queste minacce. Il Tripartito ha la possibilità di rispondere al cento per uno alla barbara guerra che gli viene preannunciata e come sempre, se sarà costretto a scendere in lizza, rivelerà la bontà e la tremenda efficacia dei suoi mezzi. Potremmo finire qui la chiosa alle furenti dichiarazioni di Churchill ma è necessario parlare anche del minorato di Washington. Egli è stato pubblicamente chiamato in causa dal suo complice il quale ha confermato quanto già tutto il mondo sapeva e cioè che la politica bellicista britannica è continuata, anche sull'orlo della catastrofe, perchè fu «incoraggiata e aiutata dal Presidente Roosevelt». Ecco dunque consegnato alla storia questo mostro dal funereo ghigno che con la menzogna, il tradimento e il falso è riuscito a conservare le redini del recalcitrante popolo americano per trascinarlo in guerra, contro il volere della maggioranza, ed ora deve combattere e morire per soddisfare il sadismo dell'esponente delle plutocrazie giudaiche. Tutti i lutti e le rovine di questa guerra risalgono ai due folli che presiedono alle sorti dei popoli anglosassoni; ciò che accadrà sarà ancora e sempre colpa loro. La guerra, che fu già decisa nel 1940 continua perchè due mostri in sembianze umane così vogliono e, per disgrazia dell'umanità, così possono. Ma il valore e lo spirito di sacrificio dei popoli del Tripartito che si battono per la loro libertà, animati dall'alto ideale di giustizia che dovrà scaturirne, garantiscono al mondo intero che l'opera infame dei due feroci compari non sarà condotta a termine. L'avvenire è già nelle nostre salde mani e nessuna forza, nemmeno quella della disperazione, sarà capace di strapparcelo.

Il discorso della disperazione

Come il Premier si è sbrigato della battaglia nel Mar dei Coralli

Lisbona, 11

Churchill ha pronunciato un discorso alla radio ricordando come siano due anni da che egli detiene il potere in Inghilterra. «Il tremendo periodo che abbiamo attraversato — egli ha detto — è stato di certo pieno di ansia e di sforzi, denso di sfortune e di delusioni». Riepilogando i colpi ricevuti Churchill ha ricordato: «abbiamo sofferto onerosi rovesci nel recarci ad aiutare la Grecia». Ha ricordato inoltre la perdita virtuale delle possibilità di transito attraverso il Mediterraneo e la conseguente necessità di seguire la lunga rotta del Capo di Buona Speranza. Ha confermato, inoltre, che se per tutto tale periodo ha potuto insistere nella sua politica è perchè fu «incoraggiato e aiutato dal Presidente Roosevelt e dagli Stati Uniti».

La nota tesi

A questo punto passando a considerare la situazione presente e quella futura, il Primo ministro britannico ha ripetuto la nota tesi che di sconfitta in sconfitta la Granbretagna giungerà alla vittoria finale. Churchill ha affermato che l'unica speranza dell'Inghilterra e degli Stati Uniti risiede attualmente nella Russia bolscevica e nel suo «capo guerriero Stalin».

«Ora noi attendiamo, ha detto Churchill, che la stasi temporalesca, ma pur sempre una stasi, finisca e che il ciclone esploda di nuovo con tutta la sua furia sul fronte russo. Non possiamo dire quando ciò comincerà, ha proseguito il Primo ministro, aggiungendo con malcelata speranza: «Ma è già il 10 maggio e i giorni passano rapidamente». D'altronde, Churchill si è particolarmente rammaricato per il fatto che il potere di Hitler in Germania sia così forte da consentirgli di annunciare che sono stati fatti accurati e completi preparativi per un eventuale altro inverno.

Apocalittico cinismo

Del Giappone e della liquidazione delle posizioni imperiali anglosassoni nel Pacifico e nell'Asia orientale, Churchill ha tentato di sbrigarsi rapidamente ricordando che l'Intervento dell'Italia nel 1940 portò la guerra dall'Europa in Africa e che l'intervento giapponese ha coinvolto l'Asia. «E' vero che i Giapponesi, egli ha detto, avvantaggiandosi delle nostre preoccupazioni altrove e del fatto che gli Stati Uniti avevano teso per tanto tempo ogni sforzo al mantenimento della pace, si sono impadroniti più facilmente e più rapidamente di quanto si fosse ritenuto delle terre di bottino da essi desiderate, ma d'ora innanzi essi troveranno un irrigidimento della resistenza su tutto il loro così diffuso fronte». Quali siano però i dati concreti per contare su questo irrigidimento Churchill non ha detto e della battaglia navale nel Mar dei Coralli si è sbrigato notando che «fino ad ora non abbiamo alcun rapporto dettagliato di essa».

Quanto alla parte che la Granbretagna ha da svolgere nel conflitto — oltre che sperare nel bolscevismo russo e in un tardivo irrigidimento di fronte al Giappone — Churchill si è riferito, come Roosevelt, ai programmi industriali e di armamento. Si è riferito, altresì, alle disperate richieste di un «secondo fronte», ma limitandosi a compiacersi che tali richieste dimostrino lo spirito aggressivo dei richiedenti.

Dove la disperazione di Churchill ha raggiunto toni di un cinismo apocalittico e deliquenziale, è stato nella minaccia alle popolazioni dell'Asse: «*Noi possediamo una lunga lista di città tedesche che sarà nostra cura di trattare come abbiamo trattato Lubecca, Rostock e una mezza dozzina di altre località importanti. La popolazione civile ha un modo facile di sfuggire a queste tremende distruzioni. Tutto quello che deve fare è di trasferirsi nei campi e di là osservare gli incendi distruttori delle proprie case*».

Churchill ha, inoltre, esplicitamente minacciato l'uso dei gas tossici sulle popolazioni civili.

Il Primo ministro britannico si è infine occupato di Malta, il cui «eroico difensore» non potendo più oltre resistere alla situazione è testè ritornato in Inghilterra venendo sostituito da Lord Gort precedentemente Governatore di Gibilterra. Lo scambio delle consegne è avvenuto durante un allarme aereo. Quale unica impresa, degna di esaltazione per parte delle Forze armate britanniche, Churchill ha citato lo sbarco nella indifesa isola francese del Madagascar confermando che esso fu deciso tre mesi or sono.

Morrison si oppone

alla vendetta inutile e senza scopo

Roma, 11

Grande clamore ha suscitato in Inghilterra un discorso del ministro degli Interni, Morrison, in netto contrasto con quello di Churchill. Morrison, ministro dell'Interno e laburista ortodosso, dirama testualmente l'*Agenzia A. F. I.* da Londra — ha pronunciato la scorsa settimana e precisamente il 3 maggio a Blackpool un discorso che, benchè rilevante punti di vista forse personali, ha sollevato controversie perchè è stato pronunciato da uno dei ministri più importanti. Sarebbe vano dissimulare l'emozione suscitata negli ambienti britannici e nei circoli diplomatici alleati. Il discorso di Morrison infatti mette in campo tutto il problema degli scopi di guerra. Morrison ha infatti dichiarato: «Sono favorevole a che venga resa giustizia al popolo tedesco e mi oppongo a quella vendetta inutile e senza scopo che, dopo l'ultima guerra, si è voluta infliggere per un certo tempo alla Germania. Io ritengo che le Nazioni unite debbano cooperare con tutte le Nazioni per il benessere economico e sociale di tutte le Nazioni ed anche dei popoli coloniali». Le parole del ministro dell'Interno sono commentate severamente dal *Sunday Dispatch* e da altri giornali governativi.

Si ha da Washington che l'ambasciatore francese ha domandato una udienza a Cordell Hull, segretario di Stato agli Affari Esteri, che ha accettato di riceverlo. Nel comunicato a tal uopo diramato è detto che le conversazioni concernono la questione della Martinica.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nell'Associazione addetti alle Aziende dello Stato

Il rapporto del cons. naz. Maceratini ai fiduciari e capigruppo di nove Provincie

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista addetti alle Aziende dello Stato, cons. naz. Ugo Maceratini, in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, ha tenuto domenica scorsa rapporto ai fiduciari provinciali ed ai capi-gruppo di Belluno, Fiume, Gorizia, Padova, Pola, Treviso, Trieste, Udine e Zara.

Il rapporto s'è svolto iniziandosi alle ore 10 in Sala Littorio, con l'intervento del Segretario federale dott. Piva e del vicefederale Foggia. Dopo il saluto al Duce, lanciato dal Segretario federale, il camerata Maceratini ha voluto ricordare con brevi commosse parole la valida opera svolta per oltre quindici anni dal fiduciario provinciale rag. Aladino Cioni, recentemente caduto nell'adempimento del proprio dovere verso la Patria.

Fatto l'appello dello scomparso, il cons. naz. Maceratini ha parlato ai presenti passando in rassegna con una lucida disamina i vari problemi riflettenti le categorie inquadrate nell'Associazione, interessandosi particolarmente dell'assistenza che deve essere data agli organizzati.

Successivamente hanno preso la parola i fiduciari delle varie Provincie ed i capi-gruppo per prospettare al gerarca varie questioni riguardanti specialmente l'assistenza in genere per i salariati dello Stato e loro famiglie con riflesso al nuovo Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali, istituito con la legge 19 gennaio 1942-XX n. 22.

A tutti ha esaurientemente risposto il Fiduciario nazionale, con chiarimenti sui vari problemi, sia illustrando le recenti disposizioni di legge, riferentisi ai problemi stessi, sia dando notizia di quelli attualmente allo studio e che quanto prima dovranno trovare realizzazione, in quanto lo stato di guerra non ha interrotto e non interrompe l'attività degli organi della Amministrazione dello Stato e del Partito.

La riunione, proficua per i temi trattati, si è conchiusa con fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce.

L'incontro interfederale della G.I.L.

Il Comandante federale assiste alla svolgimento della prova

Domenica scorsa, alla Casa della Giovane Italiana, alla presenza del Comandante federale della G.I.L., si è svolto un incontro interfederale tra i giovani dei Comandi federali di Fiume, Gorizia, Pola, Udine e Trieste, riusciti vincitori nelle rispettive categorie dei «Ludi juveniles» della cultura.

L'incontro, presieduto per disposizione del Comando generale della G.I.L., dal fascista prof. Renzo Montini, si è svolto in modo quanto mai serrato e vivace. I giovani, che hanno trattato i temi che formeranno oggetto di discussione durante le manifestazioni culturali della Gioventù europea, che avranno luogo nel prossimo giugno a Firenze, hanno dato prova di solida preparazione, acuto spirito critico costruttivo e robustezza dialettica.

L'incontro è stato diretto ottimamente dal prof. Luigi Bressani. Erano presenti pure il Vicefederale Stefanini, il capo di S. M. della G.I.L. colonnello Piovani ed i capiufficio preparazione politica e professionale dei Comandi federali interessati nella prova.

Concorso di educazione fisica

per scuole elementari

Oggi alle ore 15.30, allo Stadio del Littorio avrà inizio il Concorso di educazione fisica con le classi femminili delle scuole elementari di Trieste. Domani, con lo stesso orario, si svolgerà il Concorso per le classi elementari maschili. Per l'occasione è stata intensificata la linea tranviaria n. 1. Il pubblico ha libero accesso allo Stadio, prendendo posto nelle tribune coperte.

Il corso per dirigenti fasciste

Oggi si chiudono le iscrizioni

Quest'oggi, 12 corr., si chiudono definitivamente le iscrizioni al corso dirigenti fasciste, che verrà tenuto dal 15 maggio al 15 luglio p. v. Giovedì 14 corr., alle 9 precise, avrà luogo la prova scritta dell'esame di ammissione nella sede della Scuola di economia domestica del Fascio femminile.

Tutte le fasciste iscritte e coloro che desiderano frequentare il corso e che non hanno fatto in tempo ad iscriversi regolarmente presso la Federazione dei FF. FF., in via Roma n. 28, sono invitate a trovarsi giovedì 14 corr., alle 8.45 precise, presso la Scuola di economia domestica, in via Canalpiccolo n. 1.

Per il dono del Vangelo ai soldati d'Italia

Per rendere sempre più intensa e fattiva la partecipazione degli italiani per il dono del S. Vangelo a tutti i nostri soldati, l'Ecc. Bartolomasi, Ordinario castrense, ha tenuto di recente una smagliante conferenza a Bologna, alla presenza di tutte le autorità civili, politiche, militari, esaltando la nobile iniziativa. Trieste ha già risposto con fervore convinto all'appello, ma sono molti ancora fra noi quelli che non l'hanno ancora fatto, pur sentendo la bellezza dell'offerta. E' appunto per questo che la Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza insiste nel chiedere il concorso di tutti gli italiani, perchè l'invio del Vangelo ai nostri combattenti possa essere quanto possibile largo e costante. In proposito è stata inviata una scheda agli «Amici del Vangelo».

Ecco intanto le nuove offerte pervenute alla Congregazione: dott. Luisa Brelli lire 10, dott. Adolfo de Grisogono 10, Lorenzo Filiasi (Napoli) 60, padre Agostino Dezani O. P. Roma 10, Celestino Domini 15, Anna Caracciolo-Carafa (Napoli) 20, padre Michele Bologna O. P. Capp. Mil. Postumia 48, Mario Sticotti 10, N. N. 10, N. N. 7.40, N. N. 10, capp. mil. Travani Udine 50, ten. Salvatore Miccoli 25, N. N. 6, Pina Zanon 100, N. N. 100, Mario Sticotti 10, N. N. 2.80, Pina Malj 34, Amelia Castagna 3, dott. Luigi Bonomo (Schio) 10, N. N. 12, Emma Gambini 20, Maria Sarli 10, Giovanni Cumin 6, N. N. 50, Giuseppe Borruso 50, Maria Codermatz 100, ten. Salvatore Miccoli 5, Eleonora Sinigo 25. Le offerte si ricevono presso la Congregazione Servi Eterna Sapienza, Trieste, via S. Nicolò 22, C/C P. 11/1137.

Albo della gloria

L'eroico magg. Antonio Renzulli morto in prigionia

Alla famiglia, residente nella nostra città, è giunta in questi giorni la notizia della gloriosa morte in prigionia di guerra del maggiore Antonio Rezulli.

Giovanissimo, partì per la guerra mondiale passata, dove si guadagnava una medaglia d'argento. All'inizio della guerra per la conquista dell'Impero, chiedeva ed otteneva di parteciparvi. Comandò per sei anni reparti indigeni, prodigandosi instancabilmente e facendo rifulgere il suo valore in numerosi episodi.

Il Duce personalmente gli appuntava una seconda medaglia di argento. In seguito, altre tre di bronzo e due croci di guerra al valor militare fregiarono il suo petto di combattente.

Alla consorte ed ai tre figli giunga la riconoscenza della Patria.

Una nuova sede al laboratorio chimico merceologico del C. P. C.

Abbiamo da Roma, 11:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 3 aprile 1942-XX n. 435 con il quale il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste viene autorizzato ad acquistare uno stabile sito in Trieste, via Genova 9, per destinarlo a nuova sede del laboratorio chimico-merceologico.

Comunicazioni del Dop. provinciale

Nomine. Il fascista rag. Mario Janni è stato nominato ispettore amministrativo del Dopolavoro provinciale. Il fascista Marco Nussa cessa dalla carica di ispettore amministrativo e viene nominato ispettore di zona a disposizione per il servizio organizzazione.

Convocazione degli ispettori. Venerdì, alle 19, nella sede del Dopolavoro provinciale, si svolgerà una riunione di tutti gli ispettori del capoluogo, gli ispettori a disposizione e gli ispettori amministrativi.

Conversazione su Giuseppe Tartini all'Istituto di cultura fascista

Per invito della nostra Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista e del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, venerdì prossimo Mario Nordio rievocherà, nel 250.o anniversario della nascita, la figura del grande musicista Giuseppe Tartini.

Alla conversazione, che avrà luogo alle 19 nell'aula magna del Liceo «Dante», sono invitati i soci dell'I.N.C.F., gli insegnanti e alunni degli Istituti musicali cittadini e tutti coloro che hanno interesse all'argomento.

Conferenza del prof. Andrioli sulla nuova legge fallimentare

Oggi alle ore 12 il prof. Virgilio Andrioli, della R. Università di Trieste, terrà una conferenza sulla nuova Legge fallimentare, nell'aula principale della Corte di Appello.

La conversazione del prof. Willemsen

Daremo relazione, in una delle nostre prossime edizioni, della concettosa conversazione tenuta ieri al Liceo Dante dal prof. Willemsen sul tema «Monumenti della storia italo-germanica nell'Italia meridionale».

Wagner, eroe wagneriano

Della conversazione su Wagner, tenuta domenica dal camerata Giusto Chersovani, auspice l'I.N.C.F. «Dante», daremo relazione in altra edizione.

Raduno cicloturistico sul San Michele

Il raduno ciclo-turistico sul San Michele con pellegrinaggio a Redipuglia, organizzato dal Dopolavoro provinciale, si terrà il 7 giugno, anzichè il 17 maggio come già annunciato.

I funerali a Postumia del camerata Enrico Mecozzi

Domani, in forma solenne, con l'intervento di autorità e gerarchie, si svolgeranno a Postumia i funerali del camerata Enrico Mecozzi, barbaramente assassinato a Monforte del Timavo mentre stava compiendo il suo dovere di ufficiale esattoriale.

Il fatto, come è noto, è avvenuto il 31 marzo, ma appena in questi giorni è stata rinvenuta la salma del compianto camerata, che era nato ad Ascoli Piceno ed era alle dipendenze della Banca Popolare Giuliana. Egli lascia la moglie e due bambini.

A un anno dalla morte del col. Aldo Mascarini

Ricorre oggi un anno dalla morte del col. Aldo Mascarini, gloriosamente caduto in Africa settentrionale. Il ricordo di questo valoroso e valente ufficiale è sempre vivo a Trieste, che lo considerava un suo figlio d'adozione per i molti anni vissuti nella nostra città, dove aveva saputo acquistarsi tante vive simpatie. Ed anche tra le nostre truppe in A. S., dove aveva servito la Patria per due anni, egli è ricordato con fiero rimpianto per la meritata stima e considerazione che godeva da parte di superiori, di colleghi e di dipendenti.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

11 maggio 1942-XX

NATI	16
MORTI	8
MATRIMONI	4

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domenico.

DECESSI (11 maggio 1942-XX): Collaut ved. Bosigliau Amelia, a. 67; Millich Giuseppe, a. 62; Sinigaglia Adolfo, a. 78; Volpi Margherita, a. 53; Vellenich in Martellani Anna, a. 45; Illerdi Liliana, mesi 7; Barnabà Marino, a. 32; Grahor Giuseppe, a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Venuti Pietro, cameriere marittimo con Zammatio Maria, infermiera diplomata; Salvi Leopoldo, impiegato ferroviario con Lebeda Sabina, insegnante; Franchi Ettore, capitano marittimo con Simoncelli Gilda, casalinga; Contento Guido, falegname con Karamarko Silvana, casalinga.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 4 al 10 maggio: Difterite casi 13, scarlattina 1, febbre tifoidea 9, morbille 5; morti: febbre tifoidea 1.

Previdenza sociale

Importanti problemi esaminati in una riunione nella sede dell'Istituto

Ha avuto luogo presso la locale sede dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale una riunione alla quale hanno partecipato, oltre alle rappresentanze del Federale e del Fascio Femminile, tutti i dirigenti sindacali ed assistenziali locali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori. Era pure presente il capo circolo del locale Ispettorato corporativo.

Scopo della riunione è stato quello di esaminare la situazione locale e prendere accordi per perfezionare viepiù l'indispensabile collaborazione per l'applicazione delle leggi previdenziali ed assistenziali emanate dal Regime e la cui pratica applicazione è stata demandata all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale.

La riunione è stata presieduta dal comm. Giuseppe Maia, ispettore centrale dell'Istituto della Previdenza sociale, addetto alla propaganda.

Il comm. Maia ha richiamato la attenzione dei presenti sulla imprescindibile necessità di «moralizzare» attraverso un'efficace azione, il concetto di previdenza nelle masse, che non deve essere confuso con il concetto di beneficenza. Si eviteranno così dannose illusioni nella vasta categoria dei lavoratori con conseguente diminuzione di tutte quelle inutili pratiche ed esposti che sogliono essere avanzati a tutte le autorità politiche e amministrative, specialmente nei casi di reiezione di domande di prestazioni, decise dall'Istituto quando manchino i prescritti requisiti di assicurazione e contribuzione: pratiche ed esposti che, se anche appoggiati dall'alto, non possono venire accolti, ostandovi precise disposizioni di legge.

Il comm. Maia ha dato quindi la parola ai presenti per sentire quali sono gli inconvenienti maggiormente lamentati nei riguardi dei relativi rappresentanti in relazione ai servizi espletati dalla locale Sede dell'I.N.F.P.S. A tutti il comm. Maia ha risposto esaurientemente, dando assicurazione che sarà provveduto nei limiti del possibile per ovviarli o limitarli adeguatamente.

Dalla riunione è emerso l'alto spirito di collaborazione che anima le organizzazioni sindacali nei riguardi dell'I.N.F.P.S.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce, dato dal rappresentante del Federale.

ASTERISCHI

Nozze d'oro

Si è accennato l'altro giorno a una celebrazione di nozze d'oro in Sant'Antonio Taumaturgo, per cui l'illustre prelato e patriota mons. Giovanni Mancini era venuto a Trieste. Non volemmo dirne di più, trattandosi di cerimonia che si volle molto intima, con riguardo ai tempi austeri: ma ora, trascorso qualche giorno, possiamo dire che i due coniugi felici di celebrare, circondati dai figli e dagli altri congiunti, la loro unione lunga e affettuosa, erano il chiarissimo ing. Giuseppe Piacentini, già preposto ai nostri acquedotti comunali e primo sostenitore del progetto di provvedimento d'acqua che parecchi anni dopo doveva essere eseguito, e la signora Elvira nata Mardessich, triestini entrambo. Dopo la ribenedizione delle nozze, mons. Mancini rivolse ai coniugi parole piene d'affetto, ricordando l'internamento a Göllersdorf, dove egli e Giuseppe Piacentini avevano rinsaldato la loro vecchia amicizia di patrioti nelle comuni sofferenze e nella speranza della redenzione. Ai due coniugi vadano anche i nostri rallegramenti.

Promozioni

L'avv. Ferruccio Malossi, attualmente in zona di operazioni, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

Il tenente di complemento d'Artiglieria da montagna Egone Krosel, già combattente in Africa Orientale e nell'attuale guerra distintosi al fronte occidentale prima e poi su altri fronti, per benemerenze militari è stato promosso effettivo nel R. Esercito e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Scendendo da un carro

Nello scendere ieri nei pressi di casa da un carro agricolo, il giovane Giacomo Demarin, di 18 anni, da Dignano, è caduto a terra in così malo modo da riportare la frattura del piede sinistro. E' stato accolto più tardi nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di un mese.

Colpita da calcinacci

Ieri, mentre stava passando per la via Pascoli, la casalinga Giuseppina Coloni, di 34 anni, abitante in via del Porta 38, è stata colpita alla testa da calcinacci caduti dal terzo piano dello stabile n. 32. La donna ha riportato delle contusioni escoriate al vertice del capo, guaribili in non meno di una settimana.

Cade con la bicicletta

Il 9 u. sc. la trentaquattrenne Genoveffa Severi, abitante in Guardiella S. Cilino 1808, è caduta nei pressi di casa con la propria bicicletta ed ha riportato delle contusioni alla spalla destra con probabili lesioni ossee. Presentatasi ieri all'ospedale Regina Elena, la Severi è stata medicata e giudicata guaribile in circa due settimane.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Cronaca giudiziaria

Il guardaroba degli operai

La notte del 31 gennaio scorso degli individui, entrati nello spogliatoio degli operai di un reparto del Cantiere di Monfalcone, scassinati gli stipetti, s'impadronirono di diversi oggetti, quali un micrometro, del sapone, degli asciugamani, ecc. Denunciato il furto, i carabinieri, fatte le relative indagini, riuscirono ad arrestare i colpevoli e cioè tali Gerlando Povello di Calogero, Annibale Ferro di Annibale e Guido Sabbadini di Primo, i quali sono comparsi ora davanti ai giudici della quinta sezione del nostro Tribunale penale. Il Povello era difeso dall'avv. G. Zennaro, il Ferro dall'avv. Turola ed il Sabbadini dall'avv. Giannini. In esito alle risultanze il Tribunale ha condannato Povello a 2 anni di reclusione e Ferro ad un mese di reclusione. Il Sabbadini è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Picciola e Lusner; P. M. cav. Villani; cancelliere Piuch.

La replica di «Dall'ombra al sole» al Ferroviario. In seguito a insistenti richieste, la bella e divertente commedia di Libero Pilotto «Dall'ombra al sole», data con fervido successo una diecina di giorni or sono nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, verrà replicata il 16 corrente nella stessa sede. Felice e divertente protagonista sarà l'attore Giulio Rolli, il quale avrà per ottimi collaboratori i bravi componenti la filodrammatica «E. Duse». I posti si acquistano da oggi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	8	11
Rendita 3½%	80.50	80.50
Rendita 5%	96.40	95.10
Redimibile 3½%	77.80	77.10
Redimibile 5%	97.15	97.10
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.70
Buoni Tes. nov. 1943(I)	[illegible]	98.90
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.55	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.55	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	500.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
I. R. I.	482.50	482.50
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	492.—
Fond. Tre Ven 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	466.—	466.—
I ovincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Softas	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1150.—	1160.—
Assicurazioni Generali	1129.—	1125.—
Assicuratrice Italiana	669.—	671.50
Infortuni	2300.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2350.—	2350.—
Riun. Adriat. ser. B	2270.—	2270.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	237.—	238.—
Cantieri Riun. Adriat.	219.50	218.50
Silurificio Whitehead	235.—	215.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Prezzi massimi al minuto

Il nuovo listino

La Sezione provinciale dell'alimentazione ci ha comunicato il seguente nuovo listino prezzi massimi in vigore da ieri 11 maggio 1942-XX.

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha determinato i seguenti prezzi al minuto (nei prezzi è compresa la rivalsa dell'imposta generale sull'entrata).

1) Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate

Pane confezionato con farina di frumento di tipo unico: forme fino a 50 gr. al kg. lire 2.55; forme dai 100 ai 300 gr., 2.35; forme dai 500 ai 1000 gr., 2.05; segale fino ai 1000 gr. 2.70; galletta sciolta, 8.50; in pacchi da 114-160 gr., 9.50. Pasta alimentare tipo unico sfusa (nel capoluogo), 3.60; impacchettata all'origine, 3.70; glutinata in pacchetti o sacchetti fino a gr. 250, 15.40. Farina di frumento tipo unico, 2.30. Riso fino raffinato, 3.45; semifino raffinato, 2.70; comune raffinato, 2.30; orzo perlato, 5.80. Farina di granoturco tipo unico, 1.85. Legumi: fagioli secchi qualità pregiate, 6.15; secchi ql. com. 5.55. Piselli 5.80, spezz., 9.10. Lenticchie sterilizzate, 6.20; comuni, 5.95; calibrate medie, 6.10; calibrate gigantine, 7.20; calibrate giganti, 7.65. Cicerchie, 4.60. Ceci giganti, 4.95; mezzani, 4.50; massa, 4. Patate tipo olandese, 1.75; massa 1.65.

2. Olio, burro, lardo, strutto, conserva di pomodoro, estratti e dadi vegetali

Olio: sopraffino vergine d'oliva, litro, 14.90; fino di oliva, 14.20; di oliva, 13.70; olio di semi di prima qualità, 8.80. Burro tipo unico al kg., 27.70; Lardo, pezzatura unica, 18. Pancetta, 20. Strutto, 17. Conserva di pomodoro: doppio concentrato sfuso (peso netto), 9.50; in barattoli (tara per merce) 9.50; triplo concentrato sfuso (peso netto), 10.20; in barattoli (tara per merce, 10.20. Estratti e dadi vegetali: in vasetti di cartone paraff. da gr. 100 ciascuno, al vasetto, 5.15; vasetto di vetro da gr. 100, 5.90; vasetto di ceramica da gr. 100, 6.50; dadi di estratto vegetale normale, per 10 dadi, 1.35; per 5 dadi, 0.70; per un dado 0.15.

3. Latte

Latte alimentare, litro 2. Latte condensato zuccherato, barattoli gr. 385 netto, 7.50; barattoli gr. 500 netto, 9.70; sciolto, kg. 18.50. Latte in polvere: prodotto sfuso contenuto grasso non inferiore 23 per cento su residuo secco, kg. 21.50; prodotto sfuso contenuto grasso non inferiore 11 per cento su residuo secco, 18; in sacchetti da gr. 130 contenuto grasso non inferiore al 24 per cento su residuo secco, al sacchetto, 8.20; in sacchetti da gr. 130 contenuto grasso non inferiore all'11 per cento, 2.70.

4. Formaggi

Grana 1939 e prec., kg. 24.60; Grana 1940, 22.50; Asiago, stagionatura fino a 4 mesi, 16.60; oltre 4 mesi di stagionatura lire 0.20 al mese di aumento; Sbrinz, stagionatura fino a 4 mesi, 19.15, oltre 4 mesi di stagionatura lire 0.20 al mese di aumento; Emmenthal, fino a 4 mesi di stagionatura, 19.15, oltre 1 4 mesi di stagionatura, 19.70; Provolone, fino a 4 mesi di stagionatura, 17.05, oltre i 4 mesi di stagionatura, 18.30; Fontino, 19.45; Formaggi magri, 11.15; Mozzarella, 16.50; Crescenza, 14.30; Bel Paese e Italico, 16.30; Gorgonzola, 16; Taleggio, 15.70; Quartirolo 15.20; Formaggi fusi in blocchi da 2 a 3 kg., 18.15; Spicco di gr. 25 al pezzo, 0.50; scatola da 6 spicchi da gr. 150, la scatola, 3.30; Pecorino tipo romano stagionato, kg. 24.35.

5. Uova

Uova fresche nazionali al pezzo 1.60.

6) Zucchero e surrogati del caffè

Zucchero raffinato kg. 7.85, cristallino, 7.70. Surrogati del caffè: 1.a cat. (base cicoria) al kg. 24.50; 2.a cat. (base malto o riso) 23.50; 3.a cat. (base melasso, caramel., olandese), 23.50; 4.a cat. (base orzo mondo), 21.50; 5.a cat. (base orzo vestito o di altre materie semplici), 19.50; 6.a cat. (contraddistinta con marca speciale della ditta produttrice, ottenuto con miscela di prodotti di I qualità), 25.50

7. Marmellate

In vasetti di vetro fino a kg. 1, 1.a cat. 16.60, 2.a 14.20; cartone paraffinato fino a 1 kg., 14.40, 12.60; recipienti legno o altro materiale di 1 kg., 13.20, 11.40; cartone paraffinato e recipienti legno da kg. 1 a 5½, 12, 10; mastelli di legno da kg. 6 a kg. 25, 11, 9.60 marmellata con frutta a pezzi solida (confettura solidificata) in confezioni da 400 gr. con carta paraff. e cartone, al pezzo, 6.80; marmellata solida con pezzatura da gr. 50 lordo, al pezzo 0.65, al kg. 12.20; gr. 100 lordo, 1.20, 12; gr. 101 a 250 netto, al kg. 12; gr. 251 a 500, 11.40; 501 a 1000, 11; 1001 a 5000, 10. Marmellate comuni in barattoli di lamierino verniciato o banda stagnata e di quelle speciali: a) Marmellata in barattoli di lamierino verniciato o banda stagnata: in barattoli da gr. 200, al barattolo, miste, 2.35, monotipiche, 2.65; da gr. 500 a gr. 2500, al kg., 10.40, 12; da 5 a 10 kg., 9.70, 11.40; Gelatina di frutta: in vasetti di vetro fino a 1 kg., al kg. 23; in confezioni di qualunque tipo (cassetta o mastello) da 1 a 5 kg. e da 5 a 7 kg., 18.20; in confezioni di cartone paraff., fino a kg. 1 p. netto al flacone, 20; confezioni in flaconi di lusso da kg. 1 peso netto, 25; c) Marmellata di castagne: in confezioni di 1 kg. in barattoli di cartone alluminato, cassettine di legno ed astucci di cartone con carta alluminata, al kg. 19.60; in vasetti tipo «Uni» da almeno gr. 400 di peso netto, al vasetto, 3.90; d) Marmellata di mele e di frutti di rabarbaro in mastelli di legno da kg. 6 a kg. 25 o cassettine di legno da kg. 0.250 a kg. 5, 14; e) Conserva di frutta superconcentrata per gelateria, in mastelli di legno da kg. 5 ed oltre, valevoli esclusivamente nei confronti dell'industria di ulteriore trasformazione (gelateria), 18.80; f) confetture extra: in vasetti di vetro fino a 1 kg., 20.20; se prodotto con abbuono di 3/4 delle imposte di fabbricazione sullo zucchero, il prezzo si riduce a 18.20; g) cotognata in pezzetti zuccherati (di peso non superiore ai gr. 10), in scatole di cartone fino a kg. 5, 17. 70 h) amarene sciroppate (per bevande): in damigiane da kg. 10, 18; in flaconi di vetro da 1 kg., al flac. 20.20; i) frutta sciroppata: pere, alla scatola, 16.40; albicocche, 15.60; fragole, 14.10; pesche, 14.10; amarene, 13; ciliege, 12.20; fichi, 12; prugne, 12. Mostarde: a) tipo Cremona confezionate: in vasetti tipo «Uni» (da 400 gr. netti ogni 100 vasetti), 21.80; in carta paraffinata o secchielli fino a 1 kg., 19.30; in cartone paraff. o secchielli da 1 kg. fino a kg. 5,500, 18.70; in altre confezioni da kg. 6 in poi (tara fissa 10 p. c.), 17.50; b) tipo Padova, tipo romagnolo confezionate: in carta paraffinata o secchielli fino 1 kg., 13.40; in cartone paraff. o secchielli, kg. 1 a 5,500 13; in altre confezioni da kg. 6 in poi, 12.60. Miele sfuso al kg. netto 21.50; barattoli di cartone paraffinato al kg. lordo, 23.50; vasetti di vetro: da kg. 1 netto, 26.50, da gr. 800 netto, 21.50, da gr. 750 netto, 20.50; da gr. 600 netto, 16.50; da gr. 500 netto, 14; da gr. 450 netto, 13; da gr. 300 netto, 9.50; da gr. 220 netto, 7.50.

8. Pesce conservato, baccalà, stoccafisso

a) di produzione nazionale: Alici salate senza testa a peso netto, al kg. 24.50; Alacce salate intere a peso netto, 13; Sarde salate intere, a peso netto, 17.50; Sardine all'olio, da kg. 0,200 alla scatola, 6; Sardine in salsa, con pomodoro, da kg. 0.200, 5.50; Tonno all'olio 1942 a peso netto, al kg. 38; Ventresca e tarantello all'olio prod. 1942 peso netto, 47; Buzzonaglie e briciole all'olio pro. 1942 peso netto, 26; Tonno in salsa con pomodoro pro. 1942 peso netto, 35.50; Ventresca e tarantello in salsa con pomodoro produzione 1942 peso netto, 44; Buzzonaglie e briciole in salsa con pomodoro produzione 1942 peso netto, 23; Tonno all'olio produzione 1942 peso netto 51; Tonnetto al naturale prod. 1942 da kg. 0,500, alla scatola, 14; Anguille ammarinate piccole (acquistate fresche a lire 12 al kg.) a peso netto, al kg. 33.50; Anguille ammarinate medie (acquistate fresche a 12.50 e 13 al kg.) a peso netto 35.50; Anguille ammarinate grandi (fresche a lire 14 e 14.50 al kg.) a peso netto, 38.50; Anguille ammarinate grandissime (acquistate fresche a lire 18 al kg.) a peso netto, 46.50; Acquadelle ammarinate, a peso netto, 20; Filetti di acciughe in salsa, a peso netto, 68.50; Filetti di acciughe in salsa di kg. 0,200, alla scatola, 10.50; Pasta di acciughe, da kg. 0.065, al tubetto, 4,50;

b) di produzione estera: Sardelle salate del Portogallo: in latte, al kg. 36.50; in barili, 22.30; Acciughe di Spagna, in latte, 46; in barili, 42.70; Acciughe del Portogallo, in latte, 38.80; in barili, 30.80; Baccalà bagnato, 8.85; Stoccafisso bagnato, 8.50.

9. Insaccati e salumi

Prosciutto crudo, kg., 43; Prosciutto cotto, 36; Coppa cruda da affett., 35; Mortadella, 21; Salame crudo da affettare, 34; Salame da cuocere, 23.50; Salame cotto, 25; Ciccioli o frizzoli, 19.

10. Vino di normale consumo (gradi 10)

Vino sfuso in recipienti da rendere. al litro, 4.10; consumato al banco, 4.40; consumato al tavolo, 5 (più la percentuale di servizio relativa alla categoria alla quale appartiene lo spaccio).

Per ogni grado alcoolico superiore ai 10 gradi maggiorazione di lire 0,20 il litro. Per le frazioni di grado, agli effetti del prezzo, arrotondamento al grado alcoolico superiore, sia per la vendita al consumatore, come per quella dal grossista al dettagliante.

Vini di produzione pregiata: a) vendita al dettaglio presso gli spacci, per i vini forniti per asporto in recipienti del cliente, al litro, cat. extra, 7.40, cat. I, 6.80; cat. II, 6; cat. III, 5.40; b) vendita al banco per consumo (sfuso), 8.40, 7.80, 7, 6.40; c) vino servito al tavolo: come per quello servito al banco, maggiorazione della percentuale di servizio propria dello spaccio.

11. Combustibili e sapone

Carbone vegetale: spacco e canneilo misto 50 per cento, essenza forte, kg., 1.15; carbone vegetale per gasogeni (escluso l'imballo), 1.50; legna da ardere: essenza forte, pezzatura cm. 90-120, q.le, 34; detta, in piccola pezzatura adatta anche per stufa, 35.50. Fossile Alta Slesia o Trifail grosso, kg. 0.60. Coke da gas pezzatura grossa, q.le, 56. Per la pezzatura 50-80 lire 0.50 in più al quintale; per la pezzatura 25-50 lire 2 in più al quintale. Coke Marghera o estero, q.le, 63. Per la pezzatura 40-70 lire 0.50 in più al q.le; per la pezzatura 20-40 in più lire 2 al q.le. Antracite noci, 75; ovuli 75. Petrolio per illuminazione, litro, 5.80. Sapone tipo unico, kg. 4. Pezzo da gr. 150, lire 0.60; da gr. 300 lire 1.20. Sapone da toeletta tipo unico, 18.50.

12. Carni in scatola

Carni bovine lessate, arrosto, brasate, in umido, ecc., 7; Carni di vitello comunque preparate, escluso vitello tonnato, 9; Carni di pollo, tacchino, cappone, comunque preparate, con o senza condimenti, contorni, o sughi di qualunque genere, 12.80 (1); Lingua salmistrata o lessata, con o senza gelatina, 11 (2); Nervetti bovini, 12.50; Prosciutto cotto affettato, 21.30; Prosciutto crudo affettato, 24; Trippa di bovini, comunque preparata, 6.40; Vitello tonnato, 11,50; Sughi e condimenti con più del 20 per cento del contenuto costituito da carne, 5 (3). 1) Maggiorazione del 5 per cento per le scatole contenenti prodotti disossati; 2) 15 per cento per prodotti affettati, 3) 10 per cento, con più del 25 per cento di carne.

13. Carni e frattaglie

Carni bovine, vitellone e manzo:

Per la vendita di carne senza osso è consentita una maggiorazione massima del 25 per cento,

I taglio: braciole di costa, braciole di lombo, polpa di coscia, filetto, kg. 15.20; II taglio: sezione di spalla, sezione di gamba, posteriore, sottospalla, 11.60; III taglio: petto, gamba anteriore, spuntatura di coscia, 9.70; pancia, testa, collo, 8.50. Carne di vitello: spezzatino, 11; sottoschiena e petto, 14; costolette, punta di petto e rognonata, 17.50; spalla senza osso, 21.50; coscia senza osso, 25.50. Agnelli da latte: parti anteriori, 16.80; posteriori, 22; frattaglia, 14; testa, al pezzo, 5. Castrato e pecora: parti anteriori, kg. 14.60; parti posteriori, 17.60; frattaglia, 10; testa al pezzo 10. Frattaglie: fegato, vitello, 16, bovine 13; cuore, 13, 10.50; polmone e milza, 5. 4.50; reni, 14, 11.50; trippa verde e mammella, 8.50, 7; trippa e mammella cotte, 14.50, 12; trippa congelata, 12; 10; testa piena, 10; 8.50; testa vuota. 8.50, 6,50; cervello e midollo, 28, 23; lingua, 23.50, 19; spolpo di testa, 14.50, 12; zampe, 6, 6; coda, 10.50, 8.50. Spogli freschi di suino: fegato, cuore e reni 21; polmoni e milza, 9; testa piena, 11; testa vuota, 10; cervello, 27.50; lingua, 22.50; spolpo di testa 19; zampe, 10; elmi, 9; carrè con costine 21.75.

Carni equine, I categoria: Filetto, 20; I taglio (lombo e costa, polpa di coscia, polpa di spalla), 18; 2.o taglio (magro di sottospalla, magro di petto, polpa di garretti di spuntature, collo), 14; macinate (pancia, ritagli delle altre parti), 11; II e III categorie: Filetto, 18; I taglio (lombo e coste, polpa di coscia, polpa di spalla), 16.80; II taglio (magro di sottospalla, magro di petto, polpa di garretti, di spuntature, collo), 13.20; macinate (pancia, ritagli delle altre parti), 9.80.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai grossisti e dai negozianti al minuto; ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

Chiunque pone in vendita merci ad un prezzo superiore a quello massimo stabilito dalle autorità, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 30.000. Se il fatto è di lieve entità si applica soltanto la multa fino a lire 5000. (Art. 9, leggge 8 luglio 1941-XIX, n. 645).

Il nuovo listino nella seconda parte comprende i prezzi massimi all'ingrosso.

CORRISPONDENZA APERTA

19 maggio. Il Tribunale è competente a pronunciarsi sulla nullità di un matrimonio celebrato in queste provincie, anteriormente al 1924, dal parroco con le funzioni di ufficiale dello stato civile. Almeno di questo avviso è la giurisprudenza.

Assiduo lettore. A proposito di quel diritto di passaggio su una strada su fondo altrui, vi abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 29 aprile, sotto il pseudonimo da voi allora indicato «Scarpi grossa».

Bionda. 1) Per le informazioni di carattere militare rivolgetevi al Distretto. 2) Il 5 giugno 1884 era un giovedì; il 23 dicembre 1892 era un venerdì; il 30 ottobre 1920 era un sabato.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia di operette Lombardo al Politema Rossetti

Giovedì prossimo la Compagnia di operette e riviste Lombardo inizierà, al Politeama Rossetti, un corso straordinario di rappresentazioni. Le prenotazioni per i posti si ricevono alla Biglietteria centrale, Galleria Protti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'orchestra sinfonica diretta dal m.o Alberto Semprini con il concorso di Norma Bruni, Silvana Fioresi, Lina Termini e due duo Fasano. 21.55: Banda della X Legione ferroviaria di Napoli diretta dal m.o Aldo Patanè. 22.20: Orchestra classica diretta dal m.o Vincenzo Manno. 23 (circa): Complesso caratteristico italiano diretto dal m.o Prat.

Concerto al «Dimm» sede A. Sabato 16 corr., alle 20.15, avrà luogo nella sede A del «Dimm», via Trento n. 2, il secondo grande concerto sostenuto da noti artisti concittadini. Prenotazione e ritiro posti presso la segreteria di sede dalle 16 alle 20.

RADIO

12 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per la Scuola materna e la I e II classe dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.30: Concerto. 13.25: Canzoni di successo. 14.15: Concerto. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Dal Teatro delle Arti di Roma: Concerto sinfonico diretto dal m.o G. Gavazzeni. 19.30: Saluto ai legionari del luogotenente generale della M. V. S. N. Vittorio Raffaldi. 19.40: Canzoni in voga. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8, 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto dell'Orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o Alberto Semprini. 21.55: Banda della X Legione Milizia Ferroviaria di Napoli. 22.20: Orchestra classica diretta dal m.o Vincenzo Manno. 23 (circa): Complesso caratteristico italiano.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Canzoni in voga. 13.15: Musica operettistica. 14.25: Concerto. 20.40 (onda metri 230,2): Quartetto bolognese di fisarmoniche. 21: Musiche brillanti dirette dal m.o Cesare Gallino. 21.40: «Il doppio fidanzato di Chiaravalle», di N. Guareschi, musiche di F. Palermo, orchestra diretta dal m.o Spaggiari.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe imminente un film appassionante di forte drammaticità: «Un processo a porte chiuse», magistrale interpretazione di Maria de Tasnady e Antal Pager, i due assi ungheresi.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Da giovedì 14 maggio Grande Compagnia di Operette e Riviste «Lombardo».
NAZIONALE. 16.15, 17.45, 19.40 e 21.20: «Bandiera gialla», con D. Wieck, H. Albers, O. Tschechowa.
EXCELSIOR. 15.30, 17.15, 19.20, 21.25: «Giarabub», con Doris Duranti, Carlo Ninchi, Mario Ferrari.
PRINCIPE. 16: «Luna di miele», con Assia Noris. Brillante.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso: «L'angelo della sera», P. Javor, e Comp. Triestina: «In zerca de un cuor sincero» e Varietà.
FENICE. 16.15, 18, 19.45, ult. spett. 21.30: «Catene invisibili», con A. Valli, C. Ninchi, C. Campanini.
ITALIA. 16: «Primo amore», belle musiche, le più belle canzoni con Leonardo e Valentina Cortese.
REGINA. 15.30: «I promessi sposi», capolavoro di Alessandro Manzoni, con Evi Maltagliati, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: «All'ombra della montagna», con Attila Hörbiger e Viktoria von Ballasko.
REALE. 16: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi. Divertentissimo.
GARIBALDI. 16: A grande richiesta «Fanciulle innamorate». Domani: «Una signora dell'Ovest», con Rossano Brazzi e Isa Pola.
MASSIMO. 16: «13 donne a Riva Paradiso», dramma dell'amore, della gelosia, con K. Heiberg, V. Staal.
NOVO CINE. 16: «Lo sterminatore del Colorado», con Tom Tyler e Fuori programma.
MODERNO. 16: «Il romanzo di un medico», con A. Schönhals e C. Horn.
ODEON. 15.30: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
ARMONIA. 15.30: «La quinta colonna», L. Simon, Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Ecco la felicità», Ramon Novarro e Michel Simon.
POPOLO. 15.30: «La ballerina della czarda», I. Agay, divert., musicato.
AZZURRO. 16: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi.
RADIO. 15.30: «Cantate con me», Giuseppe Lugo. Segue Ridolini.
VITTORIA. 16: «Capitano Furia», Victor Mc. Laglen, June Lang.
CENTRALE. 15.30: «Ritorno», Marta Harell, Rossano Brazzi e B. Gigli.
ADUA. 15.30: «Fiamme nel Texas», con T. Ritter e R. Canzini. Comica.
VENEZIA. 15: «Arriva il campione», con Fernandel, comica e Ridolini.
CARDUCCI. 16: «Ispettore Vargas», e Topolino a colori.
BELVEDERE. 15.30: «Il governatore», dramma pass., W. Birgel, B. Horney

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente, concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

TELVE
Società Telefonica delle Venezie

Si richiama l'attenzione degli utenti telefonici sui nuovi numeri per le chiamate di interesse generale e sui servizi ausiliari indicati nel primo foglio del nuovo elenco 1942 e riportati al principio di ogni rete.

In particolare si ricorda che il servizio **elenco abbonati** (02) fornisce le sole notizie sugli abbonati non compresi nell'elenco o che hanno cambiato numero, mentre soltanto i «Servizi Speciali» (00) sono attrezzati per dare (a pagamento) le informazioni che si possono desumere dall'elenco.

Nelle reti a servizio non automatico (Fiume, Gorizia, Pola, Zara) le chiamate si devono fare indicando il **numero** e non il **nome** dell'utente che si desidera.

Le richieste fatte col **nome** non possono venire soddisfatte, perchè provocano ritardi nel servizio di commutazione e di conseguenza un disservizio in danno degli altri abbonati.

VENEZIA, 2 maggio 1942.XX.

...MA NON L'AROMA DELLA SIGARETTA
macedonia Extra

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 287-65

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Due colombi a una fava

— Non sei in forma stasera, — disse scherzosamente la sorella, — hai una cera...

— E tu usi una locuzione oratoria per dire a tuo fratello che è di cattivo umore?! Sì, ci sono.

— L'ho capito e non ti avrei creduto se tu mi avessi detto il contrario. Parla.

— Nulla. Non sempre il malumore ha una ragione.

— Questo non è esatto: c'è sempre una ragione che ci rende tristi. Spesso noi vogliamo nasconderla a noi stessi per non dar peso o perchè pensiamo di aggravare la situazione ed è semplicemente un altro modo di lusingarci. Racconta. In casa non ci siamo che io e tu, sempre io e tu... Se tu manchi la casa è vuota, è senza vita, è piena di ombre; se ritardi io sento dentro una grande sofferenza, e quando giungi io rivivo. Un segreto fra noi due non si può, non si deve ammettere, sarebbe una colpa. Dunque... —

— La minestra soffocava sotto i capricci del vapore e nessuno dei due si decideva a prendere la prima cucchiaiata.

— Niente segreti e niente torti, Chiarina. Forse è stanchezza... non ho preso neppure la solita tazza di latte oggi... Dev'essere fame... Sai, si sposa Alberto Vigneti; si è deciso finalmente.

Una pausa.

— Sì?! Si sposa?! E tu... forse sei di cattivo umore proprio per questo.

— Io?!... Scherzi? Che cosa c'entra il matrimonio di Alberto col mio malumore?! — Piega gli occhi su la minestra per non farsi guardare. — Mi credi un invidioso?

— Gianni, soprattutto ti prego di intendermi e di non nascondere gli occhi. — Egli cambia registro senza levare lo sguardo dal piatto.

— Occorreva un'altra presina di sale; sarebbe stata eccellente.

— Un'altra presina di sale l'avrebbe guastata, Gianni. — Disse la sorella con tono caricato e continuò con lo stesso tono: — Dunque, Alberto Vigneti si sposa... Benissimo... E quando?

— Ci pensi ancora? Ho detto così per dire qualcosa, ma non son fatti che ci riguardano.

— Lo so. Ma c'è qualcosa che riguarda me ed è il tuo malumore. Tu hai un paio d'anni più di me, ma io ti ho considerato sempre più piccolo, forse perchè ti ho fatto spesso da mammina e le mammine, Gianni, intendono. Tu non sei sereno. Tu non hai sentito invidia del compagno che si sposa, ma hai sentito il vuoto della tua anima farsi più grande proprio per l'annuncio del suo matrimonio. A te manca qualche cosa, Gianni, e quest'assenza che fino a ieri tu non riuscivi a individuarla, stasera, con l'annunzio dell'amico, tu hai capito e sei stato preso da malinconia. Io non ti basto, non ti posso bastare; una sorella, anche se si adora, non è tutto nella vita: a te manca la compagna. — Egli non rispose e la pausa riempì la casa di tristezza. Tutti e due si sentirono un po' in disagio. Chiarina riprese: — Ho sbagliato?

— Non so se hai sbagliato; potrei però dire anch'io lo stesso di te, potrei dire che io non ti basto e che tu hai bisogno di un compagno.

— Potresti, lo so, ma io, vedi, non li ho questi mutamenti improvvisi; e poi... la donna, Gianni, non tradisce mai la sua natura, essa è sempre un po' madre, anche quando non ha figli. Ci sei tu, c'è la casa e io sono un po' la tua mammina, un po' la sacerdotessa della nostra casa e compio così ugualmente i due ufficii sacri alla donna. Non mi lamento, Gianni, non mi lamento anche se in fondo al cuore c'è qualche nuvola. La donna si adatta assai più dell'uomo a ogni condizione e procura di riempire la sua vita dell'ambiente in cui è costretta a vivere.

— Ma dunque, qualche nuvola c'è e bisogna dissiparla, per farti essere serena.

— Per ora, Gianni, bisogna pensare a te che sei entrato in una zona tempestosa, poi... Ecco, poi tu avrai un pupo e io sarò più mammina di oggi, così andrà via anche la piccola nuvola. Ascolta: Tu un tempo (non dire di no), eri ancora molto giovane allora) guardavi con grande simpatia Laura Marchelli. Poi... non so... ti allontanasti. Il servizio militare, la guerra, la Rivoluzione, l'azienda, tante cose insieme ti assorbirono e Laura fu trascurata, forse anche dimenticata. Ma lei... lei è rimasta quella che era, sempre legata a te e quando io faccio per caso il tuo nome vedo che diventa rossa. Non saresti contento di presceglierla? E' buona, è onesta, ha una discreta dote, è ancora giovane e sempre piacente. Che ne dici? Io sarei contenta della scelta. Meglio quella che un'altra. Donna e buoi dei paesi tuoi. La conosciamo; anche la povera mamma le voleva bene e diceva sempre che per te non c'era di meglio. — Gianni cambiava colore. Una pausa, poi, come se parlasse a se stesso: —

— Sì, è vero, le ho voluto bene; era quasi una bimba lei allora. Poi... Già, ricordo: il servizio militare..., la guerra... la Rivoluzione... l'azienda... Ora lei deve aver trentacinque anni. Giovane, sicuro, lo vedo, bellina e discreta dote. Ma... sei proprio sicura che è quella di allora nei miei riguardi, e che accetterebbe? Io sì, le voglio ancora bene e la presceglierei anche perchè è di tuo gradimento... Aspetta, ora che mi ricordo, il fratello, Pierino, guardava te con certi occhi!... Qualcosa c'è pure stata fra voi due, non mi dirai di no... Se si prendessero due colombi a una fava non ci sarebbe male... che ne pensi? — Ora è Chiarina che prende successivamente tutti i colori dell'iride.

— Io?!... Io non ci penso più, Gianni; di acqua ne è corsa e non mi ricordo neppure. — La sua voce era sensibilmente accorata.

— Bene, facciamo così, Chiarina: tu interesserai Laura e io visterò un po' l'anima di Pierino; se non ci saranno difficoltà sposeremo il medesimo giorno e si resterà uniti. — Chiarina non rispose ma i suoi occhi si riempirono di splendore e tutto il volto ne fu soffuso fino a sembrare più giovane.

Quella notte pare che nessuno dei due dormisse intenti a costruire il loro nuovo destino e a veder prossimo il giorno delle nozze. Molto vicino non fu perchè difficoltà non ne mancano mai in simili casi, ma spuntò ugualmente per entrambi e fu lieto perchè erano fioriti tutti i mandorli dei loro campi e questo segno era ritenuto in tutto il paese di buon augurio per gli sposi.

Raffaello Onorato-la Stella

Lo sposalizio del mare

La festa veneziana che ebbe origine nel 998 per celebrare, con la vittoria sui ribelli Narentani, l'annessione della Dalmazia

(Foto Fiorentini)

G. B. Brustolon (da Canaletto): «Il corteo dogale nel giorno dell'Ascensione»

Fra le antiche feste veneziane, certo la più fastosa era quella per lo «Sposalizio del mare», ch'ebbe origine nel 998. Il giorno dell'Ascensione dell'anno predetto, Pietro II Orseolo salpò verso l'Istria e la Dalmazia, che invocavano il suo intervento contro i Narentani, oppressori slavi annidatisi sulle coste e soprattutto alle foci della Narenta, dalla quale presero il nome. Gli Istriani gli andarono incontro in mare aperto, giurandogli fedeltà e a Zara, Veglia, Spalato e Ragusa ebbe eguale accoglienza e ricevette l'atto di sottomissione dei capi di tutte le altre città ed isole della Dalmazia.

Curzola e Lagosta le ribelli

Soltanto Curzola e Lagosta vollero mantenersi fedeli ai Narentani, qui fortemente installati, poichè la struttura montagnosa di quest'ultima isola ne facilitava la difesa. Il Doge decise tuttavia di sottomettere anche le ribelli, e Curzola cadde subito; Lagosta invece, cinta da mura inaccessibili, presentò serie difficoltà alla conquista. L'Orseolo non si spaventò ed a capo dei suoi marinai, che incitava con la parola e con l'esempio, ne ordinò l'assalto contemporaneo da ogni lato, occupando l'isola e distruggendo la fortezza. Si spinse poi in terra ferma radendo al suolo i castelli e i borghi fedeli ai Narentani, che snidò completamente.

Fu questa la prima grande vittoria militare e morale della giovane Repubblica, importantissima, perchè sottomise al dogado l'opposta sponda dell'Adriatico e liberò il mare dai pirati, donando alla Serenissima l'effettiva padronanza del suo golfo. Il Principe vittorioso venne acclamato dal popolo «Dux Venetiae e Dalmatiae», titolo poi riconosciutogli dal Papa e dall'imperatore.

Così ogni anno, in tale ricorrenza, si volle festeggiarne la memoria. Il Doge, a bordo di un vascello «accompagnato dai «Consiglieri ducali», dal vescovo e dalle principali cariche della Nazione, usciva dal porto di Lido. Al largo si svolgeva una cerimonia religiosa, mentre il popolo festante seguiva in barca il suo Principe.

Sebastiano Ziani accolse, nel 1172, e ospitò in Venezia, con tutti gli onori, il Pontefice Alessandro III e ottenne la sottomissione dell'Imperatore Federico Barbarossa al Papa e la riconciliazione in San Marco tra la Chiesa e l'Impero. In segno di riconoscenza, Alessandro III concesse, oltre alle molte indulgenze, per coloro che visitavano la Basilica di San Marco e la chiesa della Carità nel giorno dell'Ascensione, anche l'investitura del mare.

La costruzione del "Bucintoro,,

Venezia decise, in seguito, di trarre vantaggio anche dal grande affluire di pellegrini, istituendo, nel 1180, una fiera di prodotti dell'industria veneziana e di mercanzie di ogni genere e provenienza. Ordinò inoltre, nel 1311, la costruzione di un vascello ricchissimo, il «Bucintoro», nel quale il doge, con grandissima pompa, doveva recarsi allo «Sposalizio del Mare».

Oscura è l'etimologia della voce «Bucintoro». Forse deriva da «ducentorum», ossia capace di circa duecento persone, oppure, più propriamente, da «buzo», vecchio naviglio da guerra, da cui «buzin d'oro». Era di ricchezza e magnificenza sorprendenti: lungo circa 35 metri, largo 7.50 e alto 9; si divideva in due piani. Nell'inferiore stavano 42 remi, vogati per sommo privilegio da 168 arsenalotti, quattro per remo. Nel superiore invece un gran salone tappezzato di velluto cremisi con guarnizioni e fiocchi d'oro. Alle pareti bassorilievi dorati raffiguravano le arti e le scienze. Sulla poppa una grande «Vittoria navale» adorna di trofei, e sotto a questa, un finestrino dal quale il Duce gettava l'anello. Due statue dorate, la «Forza» e la «Prudenza», fiancheggiavano il ricchissimo seggio ducale, con baldacchino a conchiglia, sorretto da putti in legno dorati. Sulla prua giganteggiava la statua della «Giustizia», simbolo civile della Serenissima.

Dice un vecchio cronista che «giammai, forse, la pubblica Maestà si scelse un albergo tanto proprio di Lei quanto questo» (il «Bucintoro»).

L'imponente corteo di gondole

Il Principe prendeva posto sul trono e presso ai gradini, in magnifici sedili, il patriarca, gli ambasciatori esteri, la «Serenissima signoria» e i «Provveditori all'Arsenale». Gli altri magistrati, insieme ai forestieri più illustri, ammessi all'onore del corteggio, occupavano invece le due ali della sala del dorato naviglio.

Tra salve d'artiglieria, campane a festa e fanfare, movevasi l'imponente corteo di gondole patrizie, sfolgoranti di velluti e drapperie preziose; di «peote» delle corporazioni delle arti e mestieri, e di barche di popolani infrascate. Presso la punta di S. Elena saliva a bordo il patriarca, che prendeva posto nel suo seggio. Al largo il presule benediceva l'anello e lo presentava al doge, indi versava sui flutti un gran vaso d'acqua benedetta, entro il quale il Principe, gettando l'anello, pronunciava le seguenti parole: «Desponsamus te, mare, in signum veri perpetuique dominii» (Noi ti sposiamo, o mare, in segno di vero e perpetuo dominio). Così aveva fine la cerimonia; il corteggio acqueo si ricomponeva e il Serenissimo tornava a palazzo applaudito dal popolo. Alla sera offriva al Corpo diplomatico e alle alte magistrature dello Stato un banchetto di oltre cento coperti, con indicibile profusione di vasellame e posaterie d'oro e d'argento e scintillio di servizi muranesi.

Citerò due dati che possono dare una pallida idea dell'opulenza delle famiglie patrizie veneziane: dallo archivio del Doge Alvise Pisani, rileviamo che il pranzo della «Sensa» gli costava ben 2700 ducati d'oro, pari a qualche centinaio di migliaia di lire! Alvise Mocenigo portò in Palazzo Ducale (come da documenti dell'Archivio Mocenigo S. Stae) oltre dieci quintali di argenteria e posate d'oro di sua proprietà». ,

Anche la fiera di otto giorni, poscia prolungata a quindici, aveva inizio nel dì dell'Ascensione. Si esponevano, in botteghe di legno costruite in Piazza S. Marco, le migliori produzioni d'Oriente e le non meno ricercate dell'industria veneziana. Vi figuravano anche le arti minori: calderai, lattonieri (ottonai), calzolai, fabbri e produttori di giocattoli. Nel 1776, affinchè riuscisse ancora più bella il Senato ordinava un sontuoso e simmetrico recinto elittico di legno, con fregi architettonici e vasto porticato, sorretto da colonne ben scolpite.

Ai lati le «botteghe da caffè» servivano rinfreschi alle dame incipriate, ai numerosi forestieri e ai mercanti convenuti in Venezia da tutto il mondo non solo per gli affari, ma bensì per godersi i bagordi, la rinomata stagione d'opera e le mostre dei grandi artisti della pittura e della scultura.

Erano permesse anche le maschere, che donavano all'ambiente colori vivaci, frizzi e gaiezza. Avevano inoltre luogo spettacoli pubblici nelle varie contrade della città e sulla «Torre dell'Orologio» sfilavano i Re Magi meccanici. Questi ultimi possiamo vederli anche oggi, unico avanzo della famosissima festa, commemorativa dell'acquisto della Dalmazia ed apoteosi del dominio di Venezia sul suo mare.

Angelo Cipollato

I Littoriali femminili a Como

L'assegnazione dei titoli

nei concorsi di politica educativa e sociale

Como, 11

Diluvio di titoli littoriali nella seconda giornata. Il concorso di giornalismo, dopo la discussione del secondo sottotema proposto dalla commissione giudicatrice sui caratteri e le finalità di un periodico tipo per la donna, è terminato col successo della torinese Elena Garino.

Politica educativa

In tema di politica educativa, la commissione ha concluso i lavori affermando che l'educazione familiare deve uniformarsi ai principii politici e che questo deve avvenire non tanto per imposizione dello Stato, quanto attraverso una spontanea collaborazione familiare. La torinese Vittoria Maria Bairati è stata giudicata la meglio preparata in questo concorso ed ha conquistato un meritato titolo di littrice.

Anche il concorso di politica sociale (primo tema) è terminato con il successo della torinese Luisa Danieli, già littrice di atletica. Le ultime discussioni hanno trattato quattro sottotemi fissati ieri sera dalla commissione, sempre sull'argomento della partecipazione familiare alla vita produttiva.

Dopo le discussioni anche la commissione giudicatrice del concorso di politica assistenziale ha emesso il suo verdetto classificando prima la romana Maria Storino.

Sono terminati i concorsi di esecuzione musicale con la prova di violino. Le concorrenti hanno eseguito la suonata in re maggiore di Vivaldi-Respighi, il capriccio 13.o di Paganini e, a loro scelta, una composizione di autore italiano.

La giuria ha stabilito la seguente graduatoria: 1) Sequi Maria (Pisa); 2) Cesarano (Napoli); 3) Pellegrini (Bari).

La giuria del concorso d'arte ha comunicato altre classifiche. Si ha l'impressione che il titolo dei littoriali dell'arte debba andare a Napoli che dopo il successo di ieri nella pittura si è affermata oggi nella scenografia (Anna Del Pozzo) nel manifesto (Vanda Pacifico) e nell'arredamento degli interni (Giuseppina Franci). Il titolo della scultura è stato assegnato alla pisana Giuliana Racchi e quello della fotografia alla torinese Anna Anfossi; quello dell'abbigliamento alla bolognese Enza Luminasi Ciangottini, quello dell'affresco alla parmense Gabriela Boelcouver.

Le gare sportive

Mentre sono continuate con frequenti interruzioni per la pioggia le gare di tennis, il tiro a segno si è concluso abbastanza rapidamente. La lotta per il primo posto si è ristretta tra le sorelle Nulli, una delle quali, sposata, difende i colori di Genova, e l'altra, nubile, quelli di Milano. La maritata Rosetta ha avuto la meglio sulla nubile Mariuccia perchè, pur totalizzando lo stesso numero di punti, li ha ottenuti con migliore regolarità di tiro.

Nella scherma si è iniziata stamane la gara a squadre che si concluderà domani. Nel pomeriggio la finale delle prove individuali è stata quanto mai accanita. Ha vinto la genovese Cesari sulla milanese Libero dopo spareggio. Seguono la Bozzo di Genova e la Castagnaro di Milano.

Risultati: Politica educativa: 1) Bairati Maria Vittoria, Torino, littrice; 2) Pelizzi, Milano; 3) Di Sabatino, Bologna. Politica sociale (primo tema): 1) Danieli Luisa, Torino, littrice; 2) Tosetti, Milano; 3) Ninci, Firenze. Giornalismo: 1) Garino Elena, Torino, littrice; 2) Tabellini, Roma; 3) Granzotto, Bologna. Politica assistenziale: 1) Storini Maria, Roma, littrice; 2) Bolgeri, Milano; 3) Rimassa, Torino.

Il Giappone

nella nuova storia

Con l'unione delle tre Potenze dell'Asse venne stabilito il principio, che gli Anglosassoni avversano, dell'uguaglianza di razza dei popoli asiatici; uguaglianza che non tende ad intaccarne le caratteristiche nè l'indipendenza nazionale, non comporta nè dominatori nè dominati nè il colonialismo sfruttatore ha da essere sostituito con una cooperazione economica cordiale di popoli i quali si stimano nella conoscenza della reciproca cultura, che diventi sempre più l'espressione schietta della loro anima.

I fabbricatori di sogni

Gli Asiatici: mistero chiuso per tanto tempo in un alone di antichità. Pechino era grande ed illustre prima che fosse tracciato il solco quadrato di Roma. I Repubblicani hanno cambiato in Peiping il nome della città imperiale onusta di storia e di tradizione, che non perde la sua antica nobilità, anche se ha preso aspetto di città moderna. Le rimane la Città proibita, la reggia da cui l'imperatore di uno stato grande come tutta l'Europa, considerato e chiamato il Figlio del cielo, comandava ad un popolo di quattrocentosessanta milioni, uno dei più antichi del mondo, di cui i riti regolavano gli atti pubblici e privati. Paese grande e fantastico; a volte inquieto per guerre tra generali e mandarini; sempre con una istintiva rivolta contro la civiltà occidentale. I Cinesi sapevano di aver avuto una fiorente letteratura e di aver fatto molte invenzioni e scoperte prima degli europei quando ancora i greci ed i romani avevano una vaga idea del loro impero, che chiamavano serica. Poi si erano fermati, rimanendo in coda agli altri popoli, su di una cultura stazionaria, con una pigrizia ingenita. Le bandiere degli Stati europei sventolavano sulle coste cinesi senza che i bianchi esercitassero la minima influenza sul paese.

Al commercio estero marittimo era schiusa fino al 1842 soltanto Canton; da allora lo furono altri tredici porti, ma appena nel 1873 i rappresentanti degli Stati europei furono ammessi per la prima volta alla presenza dell'imperatore.

Vicende antiche e nuove

Lo scintoismo, religione nazionale, culto degli spiriti degli antenati, che si fuse in seguito col buddismo accolto prima dalla corte imperiale e tra i nobili, fu ed è sprone ai giovani nel volere la grandezza e la gloria della patria che il clero buddista ama con dedizione, come tutti i Giapponesi. I quali per le loro tendenze caratteristiche non accolsero notevolmente il comunismo e pensano che ognuno ha il suo posto nel mondo e deve dare il suo lavoro alla nazione la cui armonia è costituita appunto dalla varietà. E se vi fu un movimento comunista operaio, specialmente dopo la guerra del 1914-18, il nazionalismo lo deviò tutelando gli interessi dei lavoratori nell'ambito delle tradizioni nazionali; nè vi era nei lavoratori desiderio di lotta di classe, ma di collaborazione e conciliazione degli interessi favorito da una riforma dei sistemi economici, in accordo con lo Stato.

In Cina la Russia suscitò una corrente antigiapponese; e nel Giappone le tendenze novatrici in lotta con quelle reazionarie suscitarono disordini e discordie, che sfociarono in un nazionalismo sempre più accentuato e sicuro di se stesso e della necessità che l'Asia torni ad essere la terra degli asiatici, mentre anche Inghilterra e Francia fomentavano l'antagonismo cinese. Tutte le vicende antiche e nuove sono narrate con molta conoscenza ed evidenza in una pubblicazione sul Giappone edita dal Garzanti. L'autrice Giuliana Stremigioli non è una viaggiatrice di occasione che fa raccolta di impressioni, ma dal 1936 visse in Giappone, lo conosce, lo sente nella vita politica e spirituale con chiarezza virile, e nella natura con sentimento d'artista. Nel 1900 i Boxers, una delle tante sette cinesi, il cui nome vuol dire «pugno della giusta economia» ed avevano per motto: Guerra agli stranieri! suscitarono una rivolta; il popolo era d'accordo con essi; per istinto e per tradizioni di razza, perchè il Cinese, conservatore, odia lo straniero, specialmente l'uomo bianco il quale per tutte le macchine che adopera deve certamente essere ispirato dallo spirito maligno. Naturalmente questo lo pensa quella parte del popolo non ancora avida del guadagno; sebbene bravi per concludere affari anche imbrogliando, specialmente in fatto di apocrife preziose antichità.

La rivolta dei boxers

Il 21 giugno 1900 la Cina dichiarò la guerra a tutte le Potenze europee; cominciò a Pechino l'assalto alle Legazioni che subirono un mese e mezzo di terribile assedio; seguì la sanguinosa lotta delle Concessioni a Tient-Tsin, con la vittoria degli alleati, i quali si trovarono tra una popolazione pacifica e servizievole: caratteristica dei Cinesi, attaccati alla tradizione, persuasi di valere più di ogni straniero nel loro Stato unico al mondo, sobri, laboriosi, con una capacità di adattamento, un senso di opportunismo che è forse anche stanchezza di razza pigra ed immorale e perciò decadente, che il fa cedere al nemico quando si seccano di combatterlo. Prima della guerra col Giappone la Russia si era avanzata nell'Asia orientale col suo passo da orso guardingo; dopo di essere stata vinta, assunse un atteggiamento conciliante. Il bolscevismo fu di opinione diversa; ma il passo fu sempre quello dell'orso. Saturò di ostilità contro il Giappone la Cina, che dal 1912 era una repubblica disordinata, disorientata, debole. Anche in Giappone una lotta di tendenze novatrici e reazionarie fomentava disordini e discordie: bisognava approfittarne ed aiutare largamente la Cina per potervi dilagare e dominarla, abbattuto che fosse il solo rivale che le impediva di avanzare nell'estremo oriente.

La Cina oscillava tra il comunismo e la collaborazione col Giappone, nel quale però temeva covasse un desiderio di impero; tanto che nel 1936 si lasciò avvincere dal comunismo. Ma quando le ostilità scoppiarono tra le due Nazioni orientali, tutto il Giappone si unì di scatto in un solo fascio di energie e di volontà. La sua forza in guerra è nell'obbedienza assoluta di tutto il Paese, nell'amore della Nazione per l'Esercito, nello spirito di sacrificio della popolazione. Il Giapponese che ha sempre il controllo di sè stesso, domina le sue passioni, è di modi gentili, nutre sentimenti delicati, è lealmente devoto all'imperatore, ha un fondo guerriero in cui rivive l'eroismo degli antichi samurai che lo incalza con slancio irresistibile all'assalto vigoroso, travolgente, irrefrenabile; e nessuna difficoltà lo arresta: passa.

Ada Sestan

NOTIZIARIO SPORTIVO

La classifica del campionato di calcio

L'avanguardia ingrossa

ma la Roma prepara il balzo

La partita centrale del cartellone domenicale, disputatasi a Torino fra i due capintesta della graduatoria e conclusasi alla pari, dimostra con abbondanza di argomenti che i giallo-rossi dell'Urbe sono più forti dei loro rivali in maglia granata. Si pensava — e noi con la maggioranza — che in virtù anche del fattore campo ma specialmente della maggiore penetrazione e dello spirito aggressivo della prima linea, il Torino avrebbe avuto la meglio in questa partita il cui esito avrebbe tardato il fatto che tutti infallantemente aspettano: il passaggio della Roma al comando della classifica.

Il vantaggio conseguito dalla Roma a Torino è per ora soltanto virtuale, anzi a un lettore superficiale della classifica, questo vantaggio non appare affatto e anzi se una cosa appare chiara questa è la nuova battuta d'arresto della coppia di testa a tutto favore della coppia incalzante Venezia-Genova la quale s'è maggiormente avvicinata. Molto strana la vittoria riportata dai rosso-blu nel campo dei loro cugini di Cornigliano. In ritardo di due reti, il Genova ha voluto dare al Liguria anche il vantaggio di un giuocatore (espulsione di Trevisan) dopo di che ha iniziato una serie di attacchi che l'hanno portato al conseguimento del pareggio prima e infine del punto della vittoria. Ha dimostrato ancora una volta, il Genova, essere il suo un problema essenzialmente di volontà e di nervi. Striminzita di punti e di giuoco la vittoria riportata dal Venezia sull'Atalanta, mentre la Fiorentina ha capottato il rassegnato Modena subissato da una valanga di otto palloni. Ventimila spettatori hanno assistito alla sconfitta subita dall'Ambrosiana a opera del Bologna e ciò dimostra, oltre che la generosità del pubblico milanese, pure il credito che le folle concedono sempre alla risonanza dei blasoni sportivi.

Una brillante partita a Trieste. L'avrebbero vinta le alabarde se la loro prima linea disponesse di armi più acuminate ma la squadra superiore soltanto al Modena e al Napoli per numero di reti segnate è ancor sempre scarsamente produttiva anche se a suo merito cita l'esiguo numero delle marcature subite (26), superiore solo al numero di reti subite dal Venezia (19) e dalla Roma (20). Ma da anni ormai la Triestina è la squadra che misura le reti con il contagocce. Intanto il Napoli ha conosciuto una nuova sconfitta esterna (Livorno) e la Lazio, che si batte alle spalle della pattuglia di testa ha scavalcato una pretendente ai ruoli d'onore: la Juventus.

Il tedesco per l'italiano autodidatta

di Bruno Valmartina

Per le edizioni delle «Lingue estere» di Milano, il direttore della bella Rivista, Bruno di Valmartina, pseudonimo di Bruno Galzigna, un dalmata ricco d'ingegno e di cultura, e, come molti suoi illustri conterranei, naturalmente portato agli studi linguistici, pubblica un libro di singolare interesse e, nelle contingenze attuali, di straordinaria utilità: «Il tedesco per l'italiano autodidatta». Il compito dell'autore non era facile. Di manuali e manualetti che promettono, se non la padronanza, l'uso spiccio di una lingua sconosciuta senza bisogno di scuola e di maestri, ne pullulano, ma il costrutto è scarso. Non certo a questo mirava il compilatore; e nemmeno a ripetersi, se anche ammodernato, nei testi scolastici, i quali esigono la viva voce di una guida costante e sicura, specie per una lingua che offre le difficoltà della tedesca. Quello ch'egli si proponeva era di dare agli italiani una grammatica pratica per lo studio della lingua tedesca, con la pronuncia figurata, la nomenclatura illustrata, la traduzione interlineare dei brani di lettura e la chiave degli esercizi. E ci è riuscito alla perfezione. Lo dimostrano le nove edizioni del libro che, data la materia, costituiscono un bel primato, simile a quello conquistato dalla «Grammatica degli italiani» del Trabalza e dell'Allodoli.

Grammatica pratica questa del nostro Galzigna. Ciò non vuol dire ristretta a qualche elementare regola essenziale, trascurando il resto, che è il più e il meglio. Nella pratica il libro resta, pure spaziando autorevolmente entro il completo, vasto e vario panorama grammaticale e lessicale tedesco, dalla pronuncia all'ortografia, dalle declinazioni ai verbi, dalle espressioni ellittiche alla scrittura gotica. Sono trenta lezioni agili, e s'imparano facilmente a seguire il testo con la necessaria attenzione. La novità originale e utilissima è fornita dalle tavole figurate, molto chiare, annesse a ciascuna lezione con la traduzione dei termini relativi. Vi è qui un embrione di vocabolario illustrato per tradurre dall'italiano al tedesco, e di più, per avviare il lettore a conoscere direttamente il termine tedesco senza bisogno di tradurlo dall'italiano, cioè pensandolo direttamente in tedesco: che è il segreto per entrare nello spirito delle lingue da imparare. E' un vocabolario elementare molto utile anche perchè, essendo ordinato per soggetti, e sono scelti tra quelli di più frequente uso, rende più facile ritenere lunghe serie di vocaboli strettamente collegati fra loro per affinità di significato. Il ricordo, per esempio, di «tetto» rende più facile, per associazione di idee, ritenere la parola «tegola». Così, tenendo dinanzi la figura e indicandone le varie parti od azioni in tedesco, senza ricorrere all'intermediario dell'italiano, e ripetendo l'esercizio con frequenza, a distanza di più giorni, si arriva a risultati molto soddisfacenti, fino a collegare taluno dei termini agli altri in brevi proposizioni: che per un autodidatta è un progresso tra i più incoraggianti. Anche nell'esposizione delle regole l'autore segue un suo ingegnoso metodo didattico che ne facilita la conoscenza e l'uso, comparando quelle alle regole dell'italiano o del latino, e indicando le differenze, particolarmente per quanto riguarda lo scoglio delle declinazioni che, con un pilota dell'esperienza del Galzigna, è anch'esso agevolmente superato.

Il suo è il libro che ci voleva; lo riteniamo indispensabile a quanti italiani vogliano imparare il tedesco da sè, assommando la loro diligenza a quella, accurata e coscienziosa, messa dal ferrato autore, ben noto per altre pregevoli e molto lodate pubblicazioni del genere, nel dare mano a questa sua ultima costruttiva fatica.

Bruno di Valmartina: «Il tedesco per l'italiano autodidatta». Ed. «Le lingue estere», Milano, 1942-XX. Lire 20.

COMUNICATI

N. 1813/41 Reg. Trib.
N. 6862/41 Reg. Proc.

In nome di sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia.

Il Tribunale di Trieste, Sezione V, il giorno 16-1-42, ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

LICARI MARIA ved. VERDI fu Antonio e fu Giuseppina Kuslan, nata a Zolla di Vipacco il 25-3-1868, residente a Senosecchia, esercente già punita;

imputata

del reato di frode in commercio per avere il 26-7-1941 nel proprio negozio di rivendita sali e tabacchi in Senosecchia, venduto a tale Premrl Antonia in Ferfila due kg. di sale, quantitativo di sale, che risultò invece, del peso di kg. 1970, anzichè di kg. 2 come pattuito ed anche pagato.

Omissis

Il Tribunale la condanna alla pena della multa di lire 200 ed alle spese.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sul giornale il *Piccolo* di Trieste a spese della condannata.

Pe restratto conforme all'originale.

Trieste, 7 maggio 1942-XX.

Il Cancelliere: de Mircovich

Il sangue è la vita

L'azione delle Pillole Pink penetra profondamente nell'organismo. Le forze si risvegliano, la nutrizione si attiva, l'appetito si accentua, l'atonia organica si dissipa. Perchè le Pillole Pink non sono la panacea universale, vale a dire l'empirismo del passato, ma il rimedio razionale, che va direttamente al sangue, che lo modifica nei suoi elementi costitutivi quali i globuli rossi e l'emoglobina, ristabilendo il loro tenore normale: e quando il sangue è normale, la vita è normale, perchè il sangue è la vita e solo il ferro dà sangue. Come agisca il ferro allo stato attuale delle nostre nozioni scientifiche, è impossibile dirlo ma fatto incontrovertibile è che oggi grazie al ferro certe anemie guariscono completamente: che certi stati di esaurimento e di depressione nervosa che possono tener basso il potere di produzione dei globuli rossi, vengono modificati, eccitati stimolati, ed a questo le Pillole Pink corrispondono assai bene.

PILLOLE PINK
RIGENERATORE DEL SANGUE - TONICO DEI NERVI
(DECR. PREFETT. MILANO N. 78941-1941)

Dopo Raffreddori o Influenza!

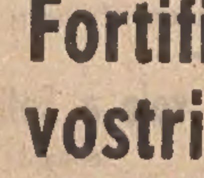
Salvaguardate i vostri reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere 'l corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.
(Aut. Pref. Milano N. 54227)



Pillole Foster per i Reni

Fortificate i vostri Piedi Delicati

e liberatevi dei vostri disturbi in 10 minuti

Per rimettere in buone condizioni i piedi più rovinati, usate i pediluvi con Saltrati Rodell. In questa acqua lattiginosa, *sovraccarica di ossigeno* nascente e di sali curativi, proverete un'immediata sensazione di benessere. Non più gonfiori, nè ammaccature. I calli e le callosità spariscono. Il camminare diventa un piacere. Provate oggi stesso i Saltrati Rodell, rimedio integrale per i piedi. In tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Autor. Pref. Firenze — ROBERTS — N. 44785 9-8-1940-XVIII

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27451-24/11-27)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 3 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera..... Unione Pubblicità.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA servizio offresi, con pranzo. Via S. Francesco 41, primo piano. 45776 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, anche trattoria. Media 8, porta 12. 65972 A

STABILE o prestaservizi, media età, onesta, capace tutti lavori e cucinare, offresi piccola famiglia 1-2 persone. Via Stuparich 8, drogheria. 65951 A

Richieste personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45765 B

CAMERIERA perfetta servizio tavola, 30enne, cercasi per giugno, ottimo trattamento e salario. Scrivere Portorose 270. 65535 B

CAMERIERA Zara, ragazze brave buon trattamento, prestaservizi ragazzetta cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 7419. 16964 B

CAMERIERA stabile, pratica cucina, buona paga, cercasi. Nizza 10 V. 65953 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 65963 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Presentarsi, dalle 8-10, in via Marconi 34 II sinistra. 45754 B

DOMESTICA media età, tutto fare, cercano due persone. Indirizzo Piccolo. 45762 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Carducci 14-III, destra. 45777 B

DOMESTICA piccolissima famiglia cercasi. Fabio Severo 66-II, destra. 65980 B

DONNA media età, fidata, tutto fare, pensionata o vedova, cercano prontamente coniugi soli. Telefonare 25-477. 45745 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via Rossetti 18 III. 65950 B

PRESTASERVIZI mattina, buon trattamento, cercasi. Via S. Francesco 30, terzo, destra. 16950 B

PRESTASERVIZI intera giornata, vitto, buon mensile, cercasi. Dentista via Imbriani 6. 65984 B

PRESTASERVIZI cercasi, orario da convenirsi. Via Crispi 75-I. 65970 B

PRESTASERVIZI per mattina offresi, dalle 8 alle 11, con vitto, escluse domeniche. Presso portineria via Udine n. 58. 45786 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 8-11. Marchi, Rossetti 31-II. 45784 B

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16948 B

RAGAZZA e prestaservizi, buonissima paga, piccola famiglia, cercansi. Battisti 9, telefonare 65-27. 16962 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, dalle 8 alle 13. Via D. Guerrazzi 4. 45770 B

RAGAZZA prestaservizi robusta cercasi, ore combinarsi, buon stipendio. Via Conti 40, drogheria. 65976 B

RAGAZZA stabile, capace anche cucinare, cercasi subito per coniugi soli. Besenghi 29. 65978 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — C

ESONERATO obblighi eextra-professionali, ariano, 32enne, attivissimo: esperienza amministrativa-commerciale rami svariati, segretario, corrispondente, capace organizzatore aziendale, abile applicazione disposizioni contingenti corporative-sindacali, qualsiasi campo e svolgimento pratiche, estensione quesiti, ricorsi, esperto trattazione affari, acquisto-vendita, intelligente collaboratore iniziative, migliorerebbe, referenze reciproche. Cassetta 1500 C Unione Pubblicità. 1500 C

PULITRICE ufficio o simili offresi. XX Settembre 11, portineria, ore 10-12. 45771 C

SIGNORA giovane, presenza, taglio, cucito, rammendo, stiro, offresi sarta giornata, oppure prestaservizi, esclusi lavori pesanti, cameriera. Cassetta 16934 C Unione Pubblicità. 16934 C

SIGNORINA 18-enne, assolte biennali, conoscenza dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 16930 C, Unione Pubblicità. 16930 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MATERASSAIO esatto, eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 65947 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 16949 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

CAMICIAIA cercasi, Madonnina 5, negozio. 65977 D

CANTIERE Navale Ansaldo S. A., cerca montatori di apparati motori Diesel e a turbine a vapore, macchinisti navali pratici montaggi e riparazioni, nonchè montatori coperta. Indirizzare offerte dettagliate e pretese a Direzione Cantiere Ansaldo S. A., Genova-Sestri. 5428 D

COMMESSA per drogheria cercasi. Via Conti 40. 65975 D

CONTABILE provetto, pratico assicurazioni, paghe operai, cercasi affidarle amministrazione indipendente lavoro boschivo; disposto trasferirsi paese montagna. Esigesi massime referenze. Scrivere: Crismale Legnami, San Michele Tagliamento (Venezia). 16750 D

DATTILOGRAFA provetta, disposta risiedere Tarvisio, cerca importante Ente parastatale. Cassetta 16926 D Unione Pubblicità. 16926 D

GARZONA o mezza lavorante per modisteria cercasi, senza andare in giro. Corso Garibaldi 5, Mode Piemonte. 65974 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Battisti 21-III, interno, destra. 45787 D

GARZONA e mezza lavorante sarta, subito. E. de Amicis 17-I, Miniussi. 45778 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Bearzi, via S. Caterina 5. 45773 D

GARZONE e mezze lavoranti pantalonaie cercansi. Pondares 4. 65979 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Silvio Pellico 1, Mauro. 16958 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Timeus 1, primo, destra. 16961 D

MEZZA lavorante, garzona, sarta donna, cercansi. Carducci 34 II. 65964 D

MODELLA, presentarsi mattina, studio A. Mazzini 30 V. 65957 D

RAGAZZETTO, lavori leggeri, solo pomeriggio, cercasi. Scussa 8 IV sinistra. 45751 D

PARRUCCHIERA capacissima, anche manicure, cercasi. Salone Mangelli, via Settefontane 3. 65985 D

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA GUERRA CHIMICA

Berlino esamina attentamente la dichiarazione di Churchill

Una precisa presa di posizione non si farà attendere da fonte militare

Berlino, 11

Ricorrendo il secondo anniversario del suo avvento al potere, Churchill ha pronunciato ieri un discorso dedicato quasi esclusivamente al popolo tedesco. L'esordio, constatano sercasticamente questi circoli politici, non è stato certo molto felice: a furia di rovesci e di batoste, ha esclamato enfaticamente, riusciremo a raggiungere il supremo obiettivo: la vittoria finale. Come si vede, siamo in presenza di una variante piuttosto grossolana della famosa affermazione illusionistica che la Germania vince tutte le battaglie e perde la guerra.

Il "secondo fronte,,

Ma al Primo ministro premeva in siffatta occasione di rendere un segnalato servizio all'alleato bolscevico, al guerriero Mister Stalin e glielo ha reso annunciando che il richiesto «secondo fronte» ci sarà. «Il 1942 — ha dichiarato in tono impegnativo — sarà caratterizzato da una gigantesca offensiva aerea inglese e successivamente anche americana contro il Reich; contro tutte le città tedesche sedi di industrie belliche, tale offensiva potrebbe eventualmente assumere le proporzioni di una terribile rappresaglia e precisamente nel caso in cui l'Alto Comando germanico, come teme il Governo di Mosca, ricorresse ai gas asfissianti»

Naturalmente non è mancata nemmeno questa volta la nota umanitaria che contraddistingue ogni manifestazione churchilliana anche la più truce e più feroce. L'oratore ha avvertito che la popolazione civile avrà la possibilità di sottrarsi all'inesorabile espiazione abbandonando le città e riparando verso la campagna; comunque essa sarà costretta a riflettere sulle «conseguenze terribili della guerra aerea voluta da Hitler». Beninteso ha mostrato e anche dimostrato di voler fare tesoro di certe ottimistiche illazioni del rosso dittatore, ripetendo che tutti i territori occupati sono maturi per la rivolta e che «basta una scintilla per scatenare un immane incendio alimentato dall'odio di milioni e milioni di oppressi».

Chi è dominato anzi ossessionato da un odio implacabile è proprio lui, Churchill, e questo suo odio cresce man mano che la catastrofe appare sempre più spaventosa, la catastrofe cui egli sta precipitando la Granbretagna e il suo popolo.

Una smentita ignorata

Di questo odio sono manifestazioni inequivocabili gli annunciati propositi di massacrare la popolazione civile del Reich.

Alla «extrema ratio» dei gas asfissianti può pensare solo chi, vedendosi perduto, medita la strage, medita una vendetta atrocemente inutile. Chi si vede perduto è il gran guerriero Stalin e Roosevelt e Churchill, i quali, ad ogni buon conto, pare vogliano assicurarsi il tempestivo alibi.

Non sarà superfluo ricordare che la *Reuter* ha diramato da Mosca una sedicente informazione secondo cui i Tedeschi negli ultimi combattimenti in Crimea si sarebbero serviti di mine a base di gas asfissianti. Come è noto questa sedicente informazione, fabbricata dalla Agenzia ufficiosa inglese per conto del Cremlino, è stata immediatamente smentita dall'Alto Comando germanico e tale smentita è stata poi congruamente rafforzata da fonte competente. Smentite e commenti sono stati senz'altro ignorati sia da Mosca che da Londra, evidentemente per consentire a Churchill di rivolgere al popolo tedesco il minaccioso mònito, anzi, per essere esatti, la terribile minaccia. Nessuno si fa illusioni: tutti sanno, cioè che l'Inghilterra è preparata anche per un'eventuale guerra chimica. Lo stesso dicasi per l'Unione sovietica. Però tutti sanno anche che il Reich se venisse provocata dai suoi nemici una guerra di tale genere, avrebbe i mezzi per affrontarla vittoriosamente. Lo stesso Führer lo dichiarò esplicitamente in varie occasioni. La Germania per battere e annientare i suoi nemici non ha bisogno di gas asfissianti. Sono gli altri, se mai, che con questa terribile arma si illudono di poter sottrarsi alla sorte che li attende.

Le dichiarazioni di Hitler sulla guerra chimica

Churchill ha promesso, dunque, a Stalin il richiesto «secondofronte» annunciando un'ininterrotta offensiva aerea contro il Reich. Pero con una circonlocuzione sibillina di parole, ha lasciato intendere che gli Anglosassoni pensano sul serio anche ad una invasione del Continente. Ad ogni buon conto per non alimentare troppo le illusioni, si è affrettato a sottolineare il potenziale bellico dell'Unione sovietica, potenziale che ha precisato, non è inferiore a quello di cui Stalin disponeva allo scoppio delle ostilità. Ha sottolineato poi le perdite tedesche (quelle indicate dall'Alto Comando sovietico) come pure le migliaia di carri armati, cannoni, ecc. senza, peraltro, arrivare ad una conclusione.

Ma la conclusione è implicita: la situazione dell'alleato bolscevico è così eccellente che l'annunciata offensiva aerea sul Continente è più che sufficiente. Insomma, un fronte occidentale vero e proprio non è indispensabile. Con o senza fronte occidentale il colosso bolscevico, questa la conclusione di Berlino, sarà battuto dalle forze della nuova Europa, battuto finchè, come ha dichiarato il Führer nel suo ultimo discorso, cadrà in frantumi.

A proposito delle dichiarazioni in materia di guerra chimica, il *D. a. D.* informa che una presa di posizione ufficiale non si farà attendere e verrà, come è facile immaginare, da competente fonte militare. Intanto si può ricordare la recente energica smentita alla tendenziosa notizia *Reuter* come pure le inequivocabili impegnative dichiarazioni del Führer. Tali dichiarazioni impegnative sussistono tuttora, dato che nulla è intervenuto a modificare le premesse delle dichiarazioni medesime. Nel corso di questa guerra si sono verificati alcuni casi di impiego di sostanze tossiche da parte del nemico, però risultò trattarsi di errore di manipolazione di tali sostanze. «In sede politica, conclude il *D. a. D.*, si può invece osservare che se con la sua minaccia ha creduto di poter impressionare il popolo tedesco, Churchill si è sbagliato di grosso».

I giornali tedeschi si occupano per la prima volta dei Tartari della Crimea, affermando che la prossima battaglia avrà decisiva importanza anche per le sorti di quel cavalleresco popolo che da Mosca non potrà mai attendersi nulla di buono. I medesimi giornali sottolineano che la questione dei Tartari in Crimea va messa in relazione con una questione ben più vasta, quella dei popoli turco-tartari del Volga e dell'Asia centrale.

Una rotta pericolosissima

Il corrispondente londinese del giornale spagnuolo *Ya* a quanto informa da Madrid lo *Zwölf Uhr Blatt* ha potuto interrogare in questi giorni un gruppo di marinai britannici reduci da Murmansk. Uno di questi, certo Roy Edward Philis da Lambeth, ha dichiarato che la rotta verso l'Unione sovietica attraverso le acque settentrionali del Mar Glaciale è fra le più pericolose di tutti i mari. Altri marinai del gruppo hanno soggiunto che la battaglia dell'Atlantico è un gioco da ragazzi in confronto agli attacchi cui sono sottoposti ininterrottamente i convogli diretti a Murmansk da parte delle unità di superfice degli aerosiluranti e dei bombardieri in picchiata germanici. In un solo giorno le unità tedesche di superfice avrebbero attaccato un grande convoglio per ben cinque volte consecutive nel giro di poche ore. «Nei nostri viaggi di andata e ritorno da Murmansk, hanno assicurato i marinai britannici, non abbiamo mai visto finora il cielo completamente sgombro da apparecchi nemici».

Il Capo di S. M. delle S. S., Lutze, facendo oggi alcune dichiarazioni alla stampa a proposito della partecipazione dei reparti di S. S. alla guerra attuale, ha sottolineato tra l'altro che di un milione quattrocento mila appartenenti alle S. S. che si registravano allo scoppio della guerra, 989 mila hanno sinora compiuto al fronte il loro dovere. I quadri ufficiali di tale arma hanno dato il 93 per cento dei loro effettivi quali combattenti al fronte. Finora sono, fra gli altri, caduti in combattimento 12 Obergruppenführer e Gruppenführer e 27 comandanti di Brigata.

Taulero Zulberti

Riccardi in volo a Sofia

Sofia, 11

Il ministro italiano per gli Scambi e le Valute è giunto alle ore 16 all'aeroporto di Sofia, con un apparecchio speciale proveniente da Tirana. Sul campo di atterraggio decorato con bandiere bulgare e italiane, il ministro Riccardi è stato salutato dal ministro bulgaro del Commercio, dal capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, dal comandante la guarnigione di Sofia, dal Sindaco della Capitale e da alti funzionari dei Ministeri degli Esteri, del Commercio e delle Finanze. Erano presenti anche il R. ministro d'Italia con il consigliere commerciale e tutto il personale della Legazione, l'Incaricato d'Affari di Germania.

Un libro dedicato ai Savoia
uscito in Germania

Berlino, 11

E' uscito in Germania un nuovo libro di Teodoro Bohner dedicato alla Casa Savoia. Il volume riccamente illustrato, non si limita a fare la storia dell'augusta Famiglia attraverso i secoli, ma si studia anche di farne conoscere al lettore la vita familiare, ricavando interessanti elementi dall'archivio dei Savoia al quale, come è noto, hanno largamente attinto le maggiori letterature europee.

La *Frankfurter Zeitung* dedica oggi al volume una recensione del suo direttore e sottolinea la vividezza, la plasticità e l'alto interesse della narrazione. Per coloro tra il pubblico tedesco che poco sanno dei Savoia, sarà una rivelazione la parte importantissima che questa Casa ha sempre avuto nei momenti decisivi della storia europea destreggiandosi nel giuoco delle grandi Potenze e seguendo con energia la via prefissasi.

Il Duce per i minatori
Assegnazione di alloggi igienici - Miglioramenti economici

Roma, 11

In relazione alle direttive date dal Duce al Commissario della Federazione dei lavoratori delle industrie estrattive per un deciso miglioramento delle condizioni dei minatori, l'organizzazione sindacale interessata ha intensificato la sua opera onde dare attuazione all'ordine di Mussolini. A tutti i minatori italiani sarà assicurato un igienico alloggio, mentre saranno creati refettori nelle stesse località ove gli operai lavorano. Tra i primi problemi che verranno affrontati sarà quello dell'«aiutantato» in modo che i lavoratori a maturità lavorativa raggiunta possano conseguire sollecitamente la qualifica per la categoria superiore. Con il problema del cottimo la Federazione delle industrie estrattive affronterà anche quello della perequazione del trattamento economico tra provincia e provincia.

Mentre il recente provvedimento, approvato dal Consiglio dei ministri, ha portato a 55 anni il limite di età per la pensione ai minatori, il premio «Fedeli alla miniera», istituito in qualche settore minerario, sarà generalizzato nel senso che saranno cumulabili gli anni di lavoro prestato nelle diverse miniere per conseguire tale premio. Pertanto il premio non sarà corrisposto più da un singolo industriale ma da un ente corporativo o da un altro istituto pubblico.

La generalizzazione del premio «Fedeli alla miniera» fa parte di una serie di provvidenze intese a sorreggere il lavoratore durante i vari periodi della sua attività. Infatti il primo premio, quello di incoraggiamento, verrà corrisposto al 23.o anno di età: permanendo in miniera, vincolando cioè il suo lavoro alla vita delle miniere, il minatore avrà così il premio che permetterà di iniziare un lungo ininterrotto periodo di lavoro in miniera. Il premio «Fedeli alla miniera» troverà il lavoratore già avanti con gli anni e premierà il suo attaccamento al lavoro, la sua tenacia e la sua probità. Infine vi sarà la pensione che permetterà il giusto riposo dopo una lunga laboriosa attività.

Il 19.o annuale della Ferroviaria
Le odierne celebrazioni a Roma

Roma, 11

Domani, martedì, i legionari della Milizia Ferroviaria celebreranno il 19.o annuale della costituzione della loro specialità. La celebrazione culminerà a Roma nella cerimonia della consegna delle ricompense al valor militare e civile e dei premi della Fondazione XV Legione «Luigi Razza» ai Legionari maggiormente distintisi per atti di coraggio. La consegna verrà fatta dal ministro delle Comunicazioni. La cerimonia si svolgerà alle ore 17.30 sul piazzale antistante alla stazione di Roma Ostiense, al termine del viale Adolfo Hitler.

Un fante nipponico in postazione con il fucile mitragliatore

L'occupazione delle Filippine completata

Resa americana anche a Mindanao

Tokio, 11

In seguito all'ordine di arrendersi diramato per radio a tutte le truppe filippine ed americane dal generale Wainwrigh, il maggiore generale Sharp, comandante in capo delle forze americane di Mindanao, ha comunicato al Comando giapponese di essere pronto ad arrendersi. Con la resa delle forze del generale Sharp anche gli americani che difendevano l'isola di Visayan hanno deposto le armi. Con la resa di questi ultimi contingenti americani, i Giapponesi hanno completato l'occupazione di tutte le Filippine.

Si apprende che le forze giapponesi operanti nel settore a sud del lago Manao nell'isola di Mindanao hanno fatto prigioniero il colonnello Mitchell, comandante del 60.o reggimento americano. L'ufficiale ha dichiarato che la rapida avanzata dei Giapponesi ha portato in breve tempo alla distruzione di quattro reggimenti nordamericani e che egli si è visto costretto a capitolare.

Nuovo attacco aereo
su Port Moresby

Sciangai, 11

Il Comunicato diramato a Melbourne oggi dice che Port Moresby è stata nuovamente attaccata da squadriglie nipponiche appoggiate da forze navali giapponesi. Data la situazione, il generale Mac Arthur ha conferito oggi con Curtin al Gran quartier generale alleato. Il generale Blamey, comandante delle forze terrestri alleate in Australia, ha avuto una lunga conversazione col ministro della Guerra, Ford, per quanto concerne la situazione dell'Australia.

Il Gran Quartiere alleato in Australia, alla fine della conferenza che si è svolta fra il Primo ministro Curtin e il generale Mac Arthur da una parte e il ministro della Guerra Ford e il generale Blamey dall'altra, ha emanato un Comunicato in cui è detto che, benchè la difesa dell'Austria sia stata notevolmente migliorata nel corso di questi ultimi mesi, la Nazione non è tuttavia ancora completamente sul piede di guerra: bisogna fare i maggiori sforzi possibili per accelerare la fornitura di materiale bellico e di aeroplani per il caso in cui una nuova e critica situazione si dovesse manifestare dopo la battaglia del Mar dei Coralli.

Si ha da Washington: L'Agenzia ufficiale britannica comunica che Graham Spry, che fece parte della missione di Sir Stafford Cripps recatasi recentemente in India, ha dichiarato che aeroplani americani e britannici sono arrivati in gran numero in India e che forze difensive di più di un milione di uomini saranno pronte nell'eventualità di un attacco giapponese. Graham Spry ha aggiunto che l'Esercito britannico in India si accresce con un ritmo di 50 mila uomini al mese e che gli sforzi sono limitati a causa della deficienza delle armi disponibili. In sostanza, dunque, le cifre cui ha accennato Graham Spry hanno un carattere puramente teorico.

Appello di Togo agli Indiani

Tokio, 11

Il ministro degli Esteri Togo parlando all'Istituto per il Pacifico ha detto che le cause della presente guerra devono ricercarsi nell'accaparramento dell'Asia orientale perpetrato dagli Anglosassoni in questi ultimi anni.

Il ministro ha soggiunto che gli Anglosassoni hanno tentato di giustificare l'invasione del Madagascar affermando, con una nuova menzogna, che vi erano stati costretti per prevenire un'azione giapponese. Togo ha accennato poi alla battaglia aereonavale del Mar dei Coralli «dove — egli ha detto — le forze navali anglo-americane sono state demolite dalla Marina nipponica». Dato che il Giappone ha quasi eliminato la potenza anglosassone nell'Estremo Oriente, la creazione di una più grande Asia sarà rapidamente realizzata.

Togo ha quindi espresso il suo rincrescimento per il fatto che Ciung King rimanga ancora fedele agli Anglo-americani, malgrado le numerose disfatte che hanno subito le loro armi anche in Asia. L'Inghilterra, scacciata dalla Birmania, è riuscita a stento a stabilire delle basi in India con l'aiuto americano, ciò che non dovrebbe essere passato sotto silenzio, non solo nell'interesse di 400 milioni di Indiani, ma anche per la ricostruzione di una nuova Asia. Togo ha dichiarato che se sangue indiano dovesse essere versato per causa degli Inglesi in India, ciò addolorerebbe assai il Giappone. Si è dichiarato però sicuro che gli Indiani si ricorderanno del trattamento avuto dagli Inglesi i quali hanno mancato di mantenere l'impegno assunto di soddisfare le aspirazioni dell'India.

Dopo aver detto che la Birmania è ormai perduta per l'Inghilterra, Togo ha consigliato gli Indiani ad unirsi per realizzare l'indipendenza della loro Patria.

La Lotteria di Tripoli

I vincitori del secondo premio
sono una cuoca e il suo amico

Bologna, 11

Il biglietto vincitore del secondo premio della Lotteria dei milioni di Tripoli, assegnato alla cartella serie 0.93556 ha trovato definitivi possessori e quindi i vincitori dei due milioni corrispondenti nelle persone della cuoca Augusta Trombetti vedova Grassi e del di lei conoscente Federico Tosarelli, di 64 anni. Sta difatto che la cuoca Trombetti, interrogata dai giornalisti, ha confermato di avere la cartella, da lei acquistata due domeniche or sono presso una ruota della fortuna in piazza Re Enzo. E' stato lo stesso Tosarelli, suo amico, il quale ha l'appalto della rivendita delle cartelle per delega del Battaglione volontari d'Italia, a consegnarle l'acquisto, il quale acquisto è stato fatto in società, come abbiamo detto. Nessun progetto è stato fatto ancora dai due amici, benchè la grossa vincita sarebbe un elemento favorevole per imminenti nozze che sorgerebbero sotto i più lieti auspici.

Norme per la concessione
dei soccorsi ai congiunti dei militari

Roma, 11

Il Ministero degli Interni ha emanato agli uffici dipendenti norme recentissime per la concessione dei soccorsi giornalieri ai congiunti dei militari alle armi. Detta concessione deve essere subordinata alle seguenti condizioni previste dalla legge in vigore:

a) l'effettivo bisogno dei richiedenti, il quale non può sussistere se non quando i medesimi non godano di reddito di qualsiasi natura, compresi quelli derivanti dal proprio lavoro, da accertarsi con indagini presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette e controllo dei ruoli delle imposte statali, provinciali e comunali, con le informazioni di organi competenti;

b) la circostanza che i richiedenti fossero a totale carico del militare richiamato, da accertarsi con sicure notizie;

c) l'inabilità al lavoro per i genitori di età inferiore ai 64 anni e per i collaterali di età superiore agli anni 14, da attestarsi con certificato medico di assoluta attendibilità.

Per quanto concerne poi i militari in licenza, il soccorso non deve essere concesso nel caso in cui il militare riprenda la sua normale occupazione di lavoro, ovvero quando sieno ad essi corrisposti assegni dalle autorità militari, come: a) nelle licenze per ferite, lesioni o infermità dipendenti da cause di servizio; b) nelle licenze ordinarie coloniali; c) nelle licenze concesse ai soli effetti amministrativi; d) nelle licenze speciali in attesa del trattamento di quiescenza, quando al militare è corrisposto un acconto sulla pensione che gli spetta.

Ai congiunti bisognosi dei militi dell'U.N.P.A. e dei vigili al fuoco non dovrà essere concesso il soccorso quando i militi stessi sono rimasti a prestare servizio nella loro normale residenza e dal richiamo non hanno risentito alcun danno economico.

L'imposta sul valore netto globale delle successioni

Roma, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto Legge 4 maggio 1942-XX n. 434 riguardante l'imposta sul valore netto globale delle successioni. Il Decreto stabilisce che l'asse ereditario globale netto, lasciato dall'autore della successione, quando supera il valore di lire 50 mila, è assoggettato ad una imposta progressiva da liquidarsi in base alle seguenti aliquote: fino a lire 100 mila uno per cento. Da lire 101 mila a lire 250.000 due per cento. Da lire 250.001 a lire 400 mila 3 per cento. Da lire 500.001 a lire 1 milione 4 per cento. Da lire 1.000.001 a lire 5.000.000 sei per cento. Da lire 5.000.001 a lire 10.000.000 ed oltre 10 per cento. L'ammontare dell'imposta dovuta sull'asse ereditario globale è dedotto dal valore complessivo dell'asse medesima ai fini dell'applicazione della normale imposta di successione. L'imposta suddetta non si applica per le successioni in linea retta discendente quando i figli viventi siano tre o più di tre e per quelli a favore del coniuge superstite, sempre quando mero di figli viventi minori di tre, o più figli viventi. Per le successioni in linea retta discendente, quando i figli viventi siano meno di tre e per quelle a favore del coniuge superstite, sempre quando questi concorra all'eredità con un numer odi figli viventi minori di tre, l'imposta non si applica quando l'asse ereditario netto o la parte di esso spettante ai figli o a questi congiuntamente col coniuge, non superi le duecentocinquantamila lire. Se supera tale limite l'imposta si applica alla sola parte che eccede il detto valore. Con le aliquote corrispondenti al valore eccedente le lire 250.000, ridotte al quarto ove i figli viventi siano due o a metà ove il figlio vivente sia uno solo.

Nel nucleo dei figli viventi sono da comprendersi anche i premorti purchè rappresentati da discendenti. Nel caso in cui l'asse ereditario sia devoluto oltre che ai discendenti e al coniuge anche ad altri successibili, sulla parte a questi ultimi devoluta l'imposta si applica con le aliquote corrispondenti al valore della parte che eccede quella devoluta ai discendenti e al coniuge. All'imposta di cui sopra sono soggette anche le donazioni e le liberalità, fatta eccezione per quelle che scontano l'imposta sul plusvalore immobiliare a norma della legge 21 ottobre 1940-XVIII n. 1511, o l'imposta sul plusvalore dei titoli azionari di cui al testo unico approvato con R. Decreto 9 marzo 1942-XX n. 357. Per le donazioni dai genitori ai propri figli viventi o ai discendenti di questi, si applicano le norme di esenzione e di riduzione stabile per le successioni in linea retta discendente.

L'imposta di cui sopra è indipendente dall'imposta di successione dovuta sulle eredità, quote di eredità e sui legati, dall'imposta progressiva di registro dovuta sulle donazioni nonchè qualora oggetto del trasferimento siano titoli azionari, dalla sovrimposta di negoziazione. Sono esenti dalla imposta: a) Le successioni dei militari caduti in guerra e delle altre persone considerati dalla legge 26 febbraio 1942-XX n. 175 devolute nella loro totalità in linea retta ascendente o discentente ed al coniuge superstite ove in tali successioni siano comprese quote di eredità o legati che non godano del beneficio della esenzione stabilito dalla citata legge, l'imposta è dovuta limitatamente al valore complessivo di dette quote o legati con applicazione delle aliquote corrispondenti al valore della parte dell'asse ereditario che eccede l'ammontare delle quote esenti da imposta; b) i titoli del debito pubblico espressamente dichiarati esenti con la legge da imposte di donazione e di successione. Seguono norme speciali per le successioni e per le donazioni. Il decreto entra in vigore da domani. Le disposizioni si applicheranno alle successioni che si apriranno e agli atti di donazione che saranno stipulati a partire dal detto giorno.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

PARRUCCHIERA praticante cercasi. Caprin 8-II. 45763 D
PARRUCCHIERE o parrucchiera capace cercasi subito. Via Genova 23. 16940 D
PERSONALE impiegatizio cercasi subito per ente diritto pubblico. Indirizzare offerte e pretese entro il 15 maggio Cassetta 5434 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5434 D
RAGAZZE due anche non pratiche per negozio frutta cercansi. Piazza Scorcola 3. 4691 D
RAGAZZO portapane cercasi. Panificio via del Bosco 17. 16956 D
RAGAZZO apprendista panettiere cercasi. Panificio via del Bosco 17. 16955 D
RAGAZZO robusto 17-enne cercasi subito. Rivolgersi Belmondi, piazza Sansovino 1, dalle ore 10-12. 45764 D
RAGAZZO apprendista meccanico per scrivere, età 14-16 anni, cercasi. Piazza Ciano 11-I. 65971 D
SARTA svelta per lavori semplici, soltanto pomeriggi cercasi. Via Udine 10, porta 14. 16951 D
SIGNORINA seria, paziente, educata, cercasi per compagnia passeggio bambino 3-enne, tutte le mattine. Indirizzo Piccolo. 45761 D
STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, perfetta, ariana, disposta trasferirsi, cerca importante azienda. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze. Prendonsi in considerazione soltanto offerte complete nei dati sopra richiesti. Scrivere Cassetta 755 D Unione Pubblicità. 155 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E
CAMERA vuota, paraggi Poste, cerca signorina. Indirizzo al Piccolo. 65955 E
CAMERETTA soleggiata, semplice, usufruendo qualche giorno settimana, cerca insegnante, presso famiglia per bene. Offerte dettagliate Cassetta 16823 E Unione Pubblicità. 16823 E
MATRIMONIALE, uso cucina, eventualmente stanza pranzo, cercano coniugi distinti soli. Scrivere Cassetta 16938 E, Unione Pubblicità. 16938 E
STANZA cerca signora presso distinta famiglia, sola, paraggi via Rossetti. Cassetta 16937 E, Unione Pubblicità. 16937 E
STANZA letto, salotto, comodo cucina, cerca prontamente giovane signora distinta con figlia. Rivolgersi Grüner, Gatteri 62. 65776 E
STANZA matrimoniale, paraggi San Giusto, cercasi subito. Currò, via S. Vito 2. 45759 E
STANZINO o letto, cambio lavori di casa, o prezzo minimo, cerca signorina. Nordio 12 porta 10. 45758 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F
CAMERA mobiliata, semplice, pulitissima, telefono, affittasi. Via San Francesco 20. 65969 F
CAMERA, compagnia, ragazza per bene. Via Maiolica 7-II, porta 10. 45775 F
CAMERA pulitissima, mobiliata, volendo un pasto. Torrebianca 29 III, angolo XXX Ottobre. 45756 F
CAMERA mobiliata ariosa soleggiata affittasi distinto. Via Nizza 9, quarto, destra. 16960 F
MATRIMONIALE semplice, affittasi soltanto due persone. Ginnastica 12 II sinistra. 65958 F
MATRIMONIALE bellissima con vitto affittasi. Carducci 8-III, destra. 16954 F
MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Via Udine 31-I, sinistra. 45783 F
STANZA bellissima, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Pondares 6-I. 16965 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G
ABBISOGNANDOVI Licenze inferiori, superiori. Nuovi corsi estivi, riassuntivi. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 7153 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65945 G
DOPOSCUOLA: correzione compiti, ripetizioni: 3 ore giornaliere. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 16953 G
ENENKEL (scuola fondata 1919), via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Maestre asilo. Diploma ragionieri. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 4579 G
PIANOFORTI superaccordature garanzia lunghissima. Qualsiasi preventivo. Scrivere: Scuola, Vidali 10. 8550 G
SIGNORINA viennese dà lezioni tedesco, francese. Via Udine 31, primo, sinistra. 16746 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 45782 G
TEDESCO, francese, iniziansi corsi speciali accelerati economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H
ANELLO matrimoniale, caro ricordo, mancia riportandolo via Pietà 29, porta 17. 45780 H
ARTISTA cinematografica smarrì domenica sul muricciuolo prossimità bivio Miramare piccolo sacco montagna contenente oggetti personali. Pregasi restituire Artisti Associati, via Imbriani 16. 45772 H
BORSA pelle dimenticata sabato sera banchina Barcola; rinvenitore pregato consegnarla vuota, verso mancia: Glavan, Banco Roma. 65968 H
BRACCIALETTO, filigrana oro ed acque marine, carissima memoria, smarrito sabato-domenica. Onesto rinvenitore, vivamente pregasi portarlo: Reitano, Mazzini 5 III, generosa mancia. 45753 H
PORTAFOGLI smarrito via Duca d'Aosta-piazza Libertà. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, trattenendosi denaro. 65954 H
RUOTA auto smarrita sabato. Mancia onesto rinvenitore. Rupena, Campo Belvedere 4, telefono 86-48. 65973 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I
CAMERA cucina affitto minimo, IV, scambiasi camera in più pianoterra, mezzanino. Scrivere Cassetta 16944 I, Unione Pubblicità. 16944 I
QUARTIERI bellissimi, varie posizioni, grandezze, scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 65965 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L
APPARTAMENTO mobiliato, tre quattro camere, cercasi per mesi giugno, luglio, agosto, possibilmente via Rossetti-Rione del Re. Telefonare 29-653. 65812 L
LOCALI quindici uso ufficio, posizione centrale, preferibilmente non oltre secondo piano, cercansi subito. Indirizzare offerte entro il 15 maggio. Cassetta 5435 L, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5435 L
QUARTIERE possibilmente con orto o cortile cercasi. Fontanone 28, Comacchini. 45769 L
QUARTIERE 2-3 stanze, cercasi, acquistasi mobilio. Telefonare 68-31. 65572 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M
CARROZZELLA fonda, nuova, vendesi. Via Nizza 9, Chiarelli. 45760 M
CARROZZELLA sport, moderna, seminuova, vendesi. Frizzera, Galilei 12 65956 M
CARROZZELLA fonda, lussuosa, aerodinamica; altra sport, molleggiata, vendonsi. Enrico Toti 4. 65948 M
CASSETTA militare, orologio rotondo muro, damigiana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45779 M
COMPRESSORE ammoniaca per cella frigorifera vendesi. Svara, Scalinata 3. 16952 M
CORNICE dorata, antica 1845, 250 per 150 cm., vendesi, escluso rivenditori. Viale Sonnino 71, falegnameria. 65952 M
MACCHINA Singer, altra lussuosa, altra sarto speciale per ricamo, vendonsi occasione, assumonsi riparazioni qualsiasi macchina da cucire, con garanzia. Rinomata officina via Slataper n. 6. 15483 M
MACCHINA scrivere portatile Oliver, vendesi. Torrebianca 29 III. 45757 M
MACCHINE scrivere Underwood, Royal, Everest, portatili, vendonsi. Mazza, Rittmeyer 12, telef. 42-83. 65961 M
MANTELLO pura lana, primaverile, e abiti moderni eleganti, per signorina, vendonsi, bassissimi. Indirizzo Piccolo. 45766 M
«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione radioriparazioni rapidissime accuratissime. Servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 4505. 16656 M
RADIOMARELLI Kastalia supereterodina 8 valvole, funzionamento perfetto, occasionissima 800, altra piccola 550. Diaz 5-IV. 7167 M
SERVIZIO posate da tavola 6 persone, lenzuolo lino usato, scarpe uomo usate, 2 pigiama, camicie, mutande uomo, 2 pantaloni sport, sandali legno donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65960 M
SOPRABITO impermeabile uomo figura bassa, seminuovo, moderno, 220; vestito chiaro 230, vendonsi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 45767 M
TAPPETO Argaman, chiaro, 3,50 per 2,40, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65755 M
VALIGIA cuoio misure 80 per 50 per 30, carrozzella sport, vendonsi. Via S. Nicolò 13-III, porta 9. 65966 M
VESTITO bianco cresima, maschietto 9 anni, occasione. Solitario 6 V. 45620 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N
BILANCIA moderna famiglia kg. 2 acquistasi se occasione. Telefonare 93424. 65959 N
BOTTE ex vino bianco sette otto ettolitri cercasi per fare tino. Telefonare 6831. 65983 N
CANE caccia da ferma, duenne, già istruito, cercasi. Cassetta 16936 N Unione Pubblicità. 16936 N
DISCHI usati acquistansi lire 10 kg. Punzo, Carducci 10. 16945 N
LIBRI varii e oggetti diversi, acquisto. Visaggio, corso Littorio 10. 16915N
MACCHINA Singer spola rotonda acquistasi. Scrivere: Cuccagna, Impero n. 13. 65982 N
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, macchine cucire, bagni, crine animale, mobili in genere, acquistansi. Via S. Maurizio 9, telefono 6139. 65967 N
RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti; bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 16959 N
SCALDABAGNO elettrico da 80 litri in poi, in perfetto stato, acquistansi. Telefonare 90-475. 65981 N
TELEFONINO interno, ottimo funzionamento, cercasi, occasione. Cassetta 16930 N Unione Pubblicità. 16930 N
VALIGIA cuoio, cercasi subito. Offerte Cassetta 16929 N Unione Pubblicità. 16929 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN
A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni, solidità, garanzia fabbricazione propria. Ginnastica 21. 65841 NN
ARRIVI: salottiletto, cucine, salepranzo, stanze letto fine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 65946 NN
ATTACCAPANNI quercia, quasi nuovo, vendesi. Cicerone 2 III destra; pomeriggio. 45755 NN

COMPERO qualsiasi mobile, di lusso comune, bagni, macchine cucire, servire, cucine economiche, biciclette, cr... ne animale, lampade metallo, ecc. Magazzino mobili, Nordio 16. 65660 NN
CUCINA solida, vecchia, e salotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65949 NN
CUCINA modello eccezionale, armadi biancheria usato, vendonsi. Crispi 51 falegnameria. 16957 NN
CUCINA modernissima ultimo modello, per sposi, vendesi. Via Sterpeto 7, porta 7. 16963 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O
ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
CUCINE elettriche «Siemens», a 3 e 4 piastre, con forno, fornelli elettrici a 2 e 3 fuochi, vendonsi. Cassetta 16813 O Unione Pubblicità. 16813 O
GRUPPO frantoio Puricelli, motore Denz, bocca 260-350; altro, motore Pavesi Tolotti, c. v. 60, vendonsi. Cassetta 16928 O Unione Pubbl. 16928 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q
BICICLETTA uomo Legnano scambiasi con altra da donna. Prisco, Campo S. Giacomo 3. 16947 Q
BICICLETTE due ragazzi vendonsi, ottimo stato. Matuchina, fruttivendolo, piazza Perugino. 45752 Q
MOTOSCAFO elegante con cabina per 2, immersione 0.60, Cavalli 10 tassabile, più autocarro Fiat portata 27 quintali, vendonsi. Patanè, Epulo 2 Pola. 2574 Q
«STELLA» acquistasi, con certificato stazza. Indirizzare: Galeati, Collegio Navale, Venezia. 5427 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R
BOTTEGHINO oppure latteria, cercasi in affitto. Via Monte 1, Vouk. 65962 R
BUFFET centro 22.000; negozio frutta 4200, avviatissimi, vendonsi. Deloste, Slataper 1, pomeriggio. 16966 R
SALONE parrucchiera vendesi, compreso quartiere, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45785 R
6000 cercansi entro mese, restituzione cambiaria mensile 200. Offerte Cassetta 16932 R Unione Pubblicità. 16932 R

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U
ORFANA friulana, esigente, sarte, bella, proprietaria, conoscerebbe distinto, bello, alto, bruno, proprietario, posizione statale o ufficiale, scopo matrimonio. Inviare indirizzo preciso, offerte Cassetta 16927 U Unione Pubblicità. 16927 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V
CHIROMANZIA scientifica La Terza, ritornato a Trieste, riceve Via S. Nicolò 18 I. 16931 V
RICERCHE, informazioni, rintracci, indagini, assume ovunque «La Confidente». XX Settembre 16. 45774 V

Oggi al Nazionale
L'I. C. I. presenta:
Bandiera gialla
Una emozionante avventura d'amore sullo sfondo di un paese esotico.
Interpreti:
DOROTHEA WIECK
OLGA TSCHECHOWA
HANS ALBERS

Il giorno 10 maggio, alle ore 19.10, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio santamente come visse

META GUADALUPI nata BASILISCO

d'anni 42

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'inconsolabile marito **capitano cav. GIOVANNI,** i figli **DORINO, FRANCA, VERIO,** i **genitori,** il fratello **dott. ing. PIETRO** (assente) e parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente le R.R. Suore dell'Ospedale Brigata Pavia, per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta ed in particolar modo la buona madre Mariella che la confortò fino agli estremi.

Gorizia, 11 maggio 1942-XX.

La nostra cara

AUGUSTA TIOZZO

non è più.

Le desolate famiglie **TIOZZO SANDRINELLI** e **MARTINICO** partecipano, a tumulazione avvenuta, la dolorosa perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 12 maggio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione personale

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A tredici mesi di distanza dalla morte del nostro indimenticabile **EZIO** è volata al cielo la nostra adorata

ADRIANA

di anni 17

Affranti dal dolore i genitori, le sorelle e parenti tutti ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo si ringraziano i medici curanti, suore infermiere dell'Ospizio di Valdoltra e tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro immenso dolore.

Famiglia BASSO

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

La moglie **PAOLA,** il fratello **DANTE** ed i parenti, profondamente commossi per le attestazioni di simpatia e cordoglio tributate alla memoria del loro congiunto

Anselmo Coceanni

ringraziano sentitamente tutti coloro che con tanto affetto presero parte al loro proprio dolore.

In particolar modo rivolgono vivo ringraziamento al Gruppo Rionale Fascista «F. Corridoni», ai camerati Squadristi, agli amici, ai soci e maestranze dell'Associazione dei falegnami, al medico curante prof. dott. Nicolangelo Carrara, ai signori prof. dott. Fiaschi e dott. Carbonieri.

Gorizia, 11 maggio 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente quanti parteciparono al loro grande dolore onorando in varia guisa sia nella malattia che nel presente lutto la loro adorata indimenticabile

MAMMA

Famiglie: CRESCIANI - CELLI

Trieste, 11 maggio 1942-XX.

Il giorno 11 corrente, dopo lunghe sofferenze, andava a raggiungere il suo diletto figlio

EMILIO COLZINI

Affranti dal dolore dànno il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e stimarono la moglie **ANGELA,** la **madre,** i **fratelli,** le **sorelle,** i **nipoti,** i **cognati,** le **cognate,** i **suoceri,** in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo martedì 12 corrente, alel ore 16.30, partendo dalla via Fabio Severo 133.

Trieste, 12 maggio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

ANNA MARTELLANI

dopo lunghe sofferenze spirò serenamente ieri, lasciando nel dolore il **marito,** la **figlia,** il **genero** e i **fratelli** che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani mercoledì 13 corrente, alle ore 16, dal cimitero di Barcola.

Impr. trasporti funebri, via Zonta